ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{7}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 31 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8419

I gravissimi conflitti di Varsavia e di Riga.

Centinaia di morti e di feriti.

L'estendersi dello sciopero nelle province e la calma a Pietroburgo.

LEOPOLI 30 (N). Iersera avvennero a Varsavia conflitti sanguinosi nella via Slodna, alla stazione e nella via Vrona. La truppa fece uso delle armi e gli operai risposero lanciando contro mattoni e sassi. Otto operai furono uccisi. Si dice che sieno rimasti uccisi diciotto soldati ed un poliziotto. Un ufficiale e molti cosacchi furono feriti. Dinanzi alla stazione la truppa fece parecchie scariche contro gli operai della ferrovia Varsavia-Vienna nel momento in cui tutti i passeggeri aspettavano la partenza del treno. Rimasero uccisi molti operai.

Anche nel sobborgo Vola e precisamente sulla piazza del teatro la truppa fece parecchie scariche contro un gruppo di operai, complessivamente si fece fuoco in sei punti della città.

Gli operai avevano distribuito fra le truppe, prima dei conflitti, dei manifesti socialisti, in cui si invitavano i soldati a non tirare sul popolo. I cosacchi respinsero la folla. Il numero dei morti e feriti è fatto ascendere a 500. Molti feriti sono in cura in case private.

I morti sarebbero 160.

VARSAVIA 30 (Agenzia telegrafica pietroburghese). In città tutto il commercio è sospeso. Le trattorie, i caffè e le botteghe sono chiuse. Molti negozi, istituti ed uffici barricarono le finestre. Non si conosce esattamente il numero delle vittime di ieri, ma si ritiene ascendano a 160 fra morti e feriti.

Al buio.

Le notizie odierne sono gravissime. I capi del movimento operaio non possono più trattenere le masse; i negozi sono chiusi e le vetrine sono difese con tavole inchiodate, cionondimeno avvennero dei saccheggi; furono frantumati i fanali del gas ed un gruppo di individui invase l'ufficio telefonico, costringendo le telefoniste ad abbandonare il servizio. I cocchieri vengono costretti a deporre le loro livree; si ferma ogni carrozza che passa per la via e la si costringe a ritornare in rimessa; i carrozzoni del tram vengono capovolti. Un gruppo di operai, intento a riparare la linea ferroviaria per Lodz, fu messo in fuga dagli scioperanti; gli strumenti di lavoro furono frantumati, e solo a stento la polizia accorsa potè impedire che venisse distrutto il binario. Il movimento sul ponte che congiunge la città con il sobborgo di Praga è interrotto; all'officina del gas e all'acquedotto il servizio deve essere fatto da soldati. Si fa sentire sensibilmente la carestia di viveri. Al politecnico ebbe luogo un'adunanza di studenti, che deliberò di domandare l'introduzione del polacco come lingua d'insegnamento, nonchè di insistere per la libertà di adunanza e di associazione. In un conflitto fra studenti e poliziotti furono feriti un medico ed un avvocato. Il politecnico e la scuola veterinaria sono stati chiusi.

Una signora che spara dalla finestra.

A quanto reca la «Reforma», una signora tirò da una finestra parecchi colpi di revolver contro i gendarmi; un gendarme la freddò con una fucilata. Allora la folla si gettò sul gendarme e lo colpì finchè cadde a terra, immerso nel sangue.

Le barricate.

Vi è gran mancanza di pane e di carbone. Nei sobborghi si erigono barricate. Gli scioperanti hanno saccheggiato parecchi negozi d'armi.

Gli studenti per la costituzione.

Ieri verso le 12 si raccolsero in questa università circa 600 studenti; deliberarono di dichiararsi solidali con il partito rivoluzionario russo e di domandare la convocazione di una costituente. Per disposizione del rettore tutte le entrate ed uscite dell'università furono occupate dalla truppa. Nessuno poteva entrare od uscire. Appena verso la mezzanotte comparve all'università il direttore di polizia, che ammonì gli studenti a recarsi tranquillamente a casa, altrimenti sarebbero stati tradotti nella fortezza. Gli studenti si allontanarono tranquillamente. Essi avevano coperto i ritratti dello czar nelle aule con proclami rivoluzionari. Da venerdì non si pubblicano i giornali. Il servizio telefonico è sospeso da ieri a mezzodì. E' difficile sapere quel che accade nei sobborghi, perchè nessuno s'arrischia di recarvisi.

Lo stato d'assedio.

VIENNA 30 (N). La «N. F. Presse» narra che un fabbricante viennese, il quale possiede una filiale della sua industria a Varsavia, ricevette nel pomeriggio un telegramma da quella città contenente la notizia che a Varsavia è stato proclamato lo stato d'assedio.

Una lettera impostata sabato sera a Varsavia dice che lo sciopero si è esteso omai a tutta la città.

Le fucilate a Riga.

BERLINO 30 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Riga che ierlaltro furono uccise a fucilate circa 60 persone ed oltre 100 ferite.

A MOSCA.

MOSCA 30 (N). Il lavoro fu ripreso dappertutto ad eccezione delle fabbriche Bromley e Brokkoroff. In generale i fabbricanti fecero delle concessioni. Sabato ebbe luogo un'adunanza di 500 studenti dell'accademia d'agricoltura per organizzare una vera manifestazione per domenica. Le misure prese per il mantenimento dell'ordine impedirono però gli assembramenti. Anche la neve, che cadeva a larghe falde, ostacolò la manifestazione progettata; soltanto piccoli gruppi riuscirono a raccogliersi e furono dispersi dalla polizia.

Il principe Galitzin in istato d'accusa.

BERLINO 30 (Laffan). Per ordine dello czar, il borgomastro di Mosca, principe Galitzin, sarà posto dal Senato in istato d'accusa perchè permise alla «duma» di Mosca di dichiararsi solidale coi postulati formulati nell' ultima conferenza degli «zemstvo».

A LIBAU.

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Libau che tutte le fabbriche sono chiuse. Il servizio tramviario è sospeso, l'officina del gas dovette pure sospendere l'esercizio. Una folla di molte migliaia di persone girò per le vie, invase le fabbriche e ne scacciò gli operai. Un gendarme fu ucciso con tre colpi del revolver che gli era stato strappato, perchè voleva togliere ai dimostranti una bandiera rossa. Molte case furono demolite. Gli edifici erariali sono custoditi dalla truppa.

LIBAU 30 (N). Il governatore dichiara che non permetterà assembramenti sulle pubbliche vie e nel caso di trasgressione di questo divieto, minaccia l'uso delle armi.

Manifesti anglofobi.

LONDRA 30 (Reuter). Anche a Libau furono affissi dei manifesti anglofobi sul tipo di quelli affissi a Mosca. L'ambasciatore Hardinge protestò energicamente e dichiarò che un tal procedere minaccia seriamente i rapporti fra i due paesi. Il ministro Lamsdorff inviò all'ambasciatore inglese una dichiarazione in cui è detto che il ministro dell'interno ha ordinato l'immediato allontanamento dei manifesti e garantisce la sicurezza del console generale e della colonia inglese.

Nuovi attentati a Censtochau.

LEOPOLI 30 (N). A Censtochau gli operai tentarono nuovamente di far saltare in aria il monumento ad Alessandro e la chiesa russa. Il movimento operaio a Varsavia, Lodz e Censtochau si estende sempre più.

MITTAU 30 (B). Lo sciopero continua. Una compagnia della locale guarnigione fu inviata a Vindau. Nei disordini scoppiati colà fu ferito un impiegato della polizia.

A SARATOFF.

SARATOFF 30 (N). Il lavoro fu ripreso in tutti i mulini ed in alcune fabbriche; anche il tram a cavalli circola di nuovo. I giornali torneranno ad uscire domani. I ferrovieri riprenderanno il lavoro probabilmente posdomani. Le scuole furono chiuse per alcuni giorni.

A PIETROBURGO.

PIETROBURGO 30 (N). Il giornale «Nasi Dnia» reca che in quasi tutte le migliori famiglie della capitale si fanno collette per le vittime del 22 gennaio. Gli avvocati di Pietroburgo deliberarono di patrocinare gratuitamente gli arrestati seppure, date le condizioni attuali, tale assistenza non sia superflua e senza scopo.

Da Novgorod si comunica che il 28, dopo l'apertura dello «zemstvo» un delegato fece la proposta di discutere i fatti di Pietroburgo, ma il presidente la respinse. Durante una pausa si tenne una adunanza privata e si deliberò di astenersi dalla seduta dello «zemstvo» che fu quindi levata.

Lo czar andrà nel Caucaso.

PIETROBURGO 30 (N). Si assicura che lo czar partirà nei prossimi giorni per il Caucaso.

La feroce dittatura di Trepoff.

PARIGI 30 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo: Le perquisizioni presso gli intellettuali e gli arresti di professori continuano. Le riviste e i giornali liberali sono assolutamente decimati. Notiamo fra gli altri l'arresto del poeta Jabukovitch che fu arrestato causa l'indirizzo rivolto agli scioperanti. I poteri discrezionali affidati al generale Trepoff che ebbero già per effetto espulsioni ed esilii in via amministrativa, causano viva inquietudine anche fra l'aristocrazia. Si temono abusi pericolosi da parte della reazione. L'imperatore, a quanto si dice, trattiene presso di sè da qualche tempo proposte di misure avanzate dal Consiglio dei ministri intorno ai paragrafi primo ed ottavo dell'«ukas» riguardanti la legalità della censura.

Gapon non vuol farsi arrestare.

LONDRA 30 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Daily Chronicle» informa che un intimo amico del prete Gapon gli narrò che il pope si fece tagliare la barba e cambia continuamente di domicilio per sfuggire all'arresto.

Una protesta per l'uccisione di un suddito tedesco.

PIETROBURGO 30 (N). L'ambasciatore germanico conte d'Alvensleben consegnò al ministro degli esteri conte Lamsdorff una nota in cui gli comunicava che nei fatti di domenica 22 corr. a Pietroburgo è rimasto ucciso anche un cittadino tedesco. Il conte Lamsdorff rimise la nota al generale Trepoff.

IL DIRETTORE DI POLIZIA DI BATUM ucciso con una revolverata.

LONDRA 30 (N). Lunedì a mezzogiorno fu ucciso a Batum con una revolverata il principe Jureli, direttore di quell'ufficio di polizia. La revolverata fu sparata da qualcuno che si trovava in mezzo ad una gran folla e che potè eclissarsi facilmente dopo aver sparato alcuni altri colpi.

1000 marinai arrestati a Sebastopoli.

LONDRA 30 (N). A Sebastopoli la situazione è tuttora gravissima. In seguito all'ammutinamento dei marinai ed all'incendio dell'ammiragliato, ritenuto doloso nonostante la smentita ufficiale, furono arrestati mille marinai rivoltosi.

Un generale e un consigliere di Stato sotto processo per abuso d'ufficio.

HELSINGFORS 30 (N). Il tribunale di Abo ha inviato al Senato un rapporto secondo il quale il governatore di Nyland, maggior generale Kaigorodoff, dovrà essere citato davanti al tribunale per abuso di poteri d'ufficio. Analogo rapporto pervenne al Senato da parte del tribunale di Viborg contro il consigliere di Stato Njasojadoff.

Per Massimo Gorki alla Camera italiana.

ROMA 30 (N). L'on. Scipione Borghese ha redatto la seguente mozione, che presenterà alla presidenza della Camera, munita delle firme di parecchi deputati: «Si è diffusa la voce che con la vita di Massimo Gorki e de' suoi compagni di fede si vuol far scontare alla Russia le sue aspirazioni a un ordinamento più consono ai tempi nuovi e ai destini di quel popolo. La causa propugnata da forze morali e intellettuali come quella di Gorki è più che mai santa per chiunque abbia sensi generosi di dignità civile. Noi rappresentanti della volontà popolare italiana facciamo voti perchè con la vita di Gorki e de' suoi compagni noti ed ignoti sia risparmiata all'umanità una grande, dolorosa offesa».

Due studenti russi espulsi dalla Prussia.

BERLINO 30 (B). I due studenti russi, arrestati ieri a mezzodì a Charlottenburg e rimessi poscia in libertà, furono espulsi dalla Prussia quali stranieri molesti.

UNA BOMBA nella casa dell'addetto all'ambasciata di Russia a Parigi.

PARIGI 30 (N). Apprendo in questo momento che verso le 2.30 pom., nella Rue Agnesson, nel cortile della casa numero 6, fu trovata una bomba, che venne subito portata alla prefettura di polizia e giudicata un congegno esplosivo pericolosissimo ed atto a produrre i più disastrosi effetti. La bomba ha circa venti centimetri di lato; era caricata con polvere verde ed era tutta contornata di gesso, ove erano stati piantati chiodi e pezzi di ferro vecchio. Era avvolta in uno straccio e in un numero della «Presse». A quanto sembra, la bomba deve essere del genere cosidetto a rovesciamento e l'esplosione deve essere mancata per un caso fortuito. Nella casa ove si trovò la bomba abitano due famiglie russe: quella del principe Trubetzkoy, addetto all'ambasciata di Russia, e quella del conte Bobrinsky. E' dunque evidente che la persona che collocò colà la bomba aveva l'intenzione di fare una dimostrazione antirussa.

Preoccupazioni.

PARIGI 30 (N). Questa sera si tenne qui un altro grande comizio contro la Russia; parlò Jaurès. Erano presente Pressensée l'esiliato russo Robanovich. Gli amici della Duplice sono in ansia per queste manifestazioni popolari e domandano che il Governo impedisca anche quelle adunanze in cui, come avvenne giorni fa, si dà dell'assassino ad un sovrano amico ed alleato.

Nel «Gaulois», un ex ambasciatore, probabilmente il conte di Montebello, che fu già ambasciatore francese a Pietroburgo, accenna all'esempio dell'Italia, dove il Governo impedisce tali manifestazioni. Anche le leggi francesi offrono al Governo mezzi adeguati al caso. Questo stesso ex ambasciatore invita poi il Governo ad espellere i rivoluzionari russi, che in comizi pubblici parlano contro la Russia.

L'INCHIESTA PER L'INCIDENTE DI HULL.

PARIGI 30 (B). La commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull ha interrogato stamane il capitano del piroscafo svedese «Aldebaran». Il testimonio disse che il suo piroscafo fu cannoneggiato il 20 ottobre da una nave sconosciuta; il cannoneggiamento durò quindici minuti.

L'ammiraglio Nechludoff, in nome del suo Governo, fece tutte le riserve a proposito di questo incidente perchè non sta in relazione con quello di Hull.

Il testimonio fu interrogato per volere del commissario inglese, giacchè la nave trasporto «Camciatca» aveva preso l'«Aldebaran» per una torpediniera.

La seduta è stata quindi chiusa.

Il combattimento al Hunho.

Perdite enormi. - La fiducia dei russi

LONDRA 30 (N). Lo «Standard» ha da Tokio: Al combattimento al Hunho si attribuisce poca importanza. Le condizioni meteorologiche impediscono un'azione energica. Anche le ultime notizie dicono che il combattimento in seguito alla bufera di neve e malgrado le gravi perdite, è privo di importanza per la campagna e non si può considerare più che una scaramuccia d'avamposti.

TOKIO 30 (B). Secondo un computo fatto qui, le perdite dei giapponesi nei combattimenti presso Chenchiahpu e Heikaitai ascesero a 5000 uomini; quello dei russi a 10.000.

PIETROBURGO 30 (N). La «Novoje Vremja» riceve dalla Manciuria un telegramma ispirato alla massima fiducia. A Mukden si assicurerebbe che le condizioni dell'esercito sono ottime; i russi hanno fede nel successo finale.

La transiberiana bloccata dalle nevi.

LONDRA 30 (N). Le comunicazioni dalla Russia interna per l'Estremo Oriente sarebbero interrotte di nuovo causa le nevi presso il lago di Baikal.

I giapponesi pronti a ricevere Roschdestvenski.

LONDRA 30 (N). I giapponesi si preparano a ricevere la flotta dell'ammiraglio Roschdestvenski, qualora egli navigasse più verso l'Estremo Oriente. A Tokio si crede essere molto dubbio che la squadra russa prosegua ancora, ma si vuol essere preparati per ogni caso. Tutti i preparativi e tutte le riparazioni sono terminate. I nuovi cacciatorpediniere sono stati messi in servizio e la flottiglia dei sottomarini avrà occasione di dare la prima prova pratica del suo valore.

CAMERA DI VIENNA.

L'aggiunta d'attività agli impiegati dello Stato a Pola.

Contro la fabbricazione di vini artificiali.

Interpellanze Rizzi, Polesini e consorti.

I soccorsi per i danni elementari.

VIENNA 30 (N). Al principio dell'odierna seduta, il barone de Gautsch ha risposto all'interpellanza del dott. Lueger, a proposito degli attacchi mossi da un giornale viennese contro il Sacramento dell'altare. Il presidente dei ministri dichiara che le autorità le quali danno alla chiesa tutta la protezione guarentita dalla legge, avviarono nel dicembre dell'anno scorso procedimento penale contro il redattore responsabile del giornale in cui comparve quell'attacco che non si può mai abbastanza deplorare. Le autorità non titubaranno mai nell'applicare la legge, giacchè l'applicazione rigorosa della legge è condizione importantissima per il prosperamento dello Stato e della società e per la fiducia dei cittadini nel potere dello Stato. Gautsch risponde quindi all'interpellanza di Malik, il quale chiede se sia vero, come affermarono i giornali, che il Governo austriaco abbia stipulato un accordo con il Governo russa per un intervento armato nel vicino governatorato russo, affine di ristabilirvi l'ordine. Il presidente dei ministri dice che la notizia è infondata. Infine il presidente dei ministri, rispondendo alle interpellanze sull'impiego di riparti di truppa dell'esercito comune durante le elezioni politiche in Ungheria, dice che quell'impiego è perfettamente conforme alle disposizioni della legge.

La Camera riprende la discussione del disegno di legge per i soccorsi ai danneggiati dalle calamità pubbliche.

Buquoy, ministro dell'agricoltura, spiega in che consista e quale estensione abbia l'azione di soccorso: nel consegnare franchi di nolo i foraggi pagati per cassa pronta, nel sovvenzionare corporazioni agrarie affinchè possano concedere crediti per la compera di sementi; nel promuovere l'allevamento del bestiame e l'imboschimento dei territori colpiti da calamità elementari. Il ministro rileva l'utilità dell'organizzazione delle corporazioni, la cui cooperazione è indispensabile per attuare l'azione di soccorso, e prega la Camera di recare presto il sospirato aiuto alle popolazioni colpite dalle calamità pubbliche (lungo applauso).

Kösel, ministro delle finanze, rileva che l'amministrazione delle finanze si sforza, nei limiti segnati dalla legge, di usare la massima clemenza nel concedere sgravi d'imposte e nell'usare la massima larghezza per quel che concerne sequestri per imposte, cosa provata dal fatto che il gettito dell'imposta fondiaria nel 1904 sarà di circa cinque milioni minore dell'importo preventivato.

Gli on. Rizzi e consorti

presentano al ministero complessivo la seguente interpellanza:

Già da parecchi anni gli i. r. impiegati di Pola insistono per ottenere una miglioria dell'aggiunta di attività, commisurata loro proporzionalmente bassa. Le diverse circostanze atte a comprovare la necessità delle richieste migliorie furono già enumerate in memoriali e petizioni diretti al Governo, cosicchè gli interpellanti possono dispensarsi dal farne una esposizione particolareggiata. Qui vuolsi rilevare soltanto, in linea generale, che il rapido sviluppo assunto dalla città di Pola negli ultimi anni ebbe per conseguenza un tale rincaro dei viveri e delle pigioni, che Pola può ora essere annoverata fra quelle città della monarchia a.-u. dove la vita è più costosa. A prova di quest'asserzione può addursi l'ultima tariffa delle pigioni militari, secondo la quale, per esempio, un capitano di guarnigione a Pola riceve annualmente cor. 1224 di indennizzo d'alloggio, mentre un impiegato dello Stato nella nona classe di rango non ha che un'aggiunta di attività di corone 500.

Quando si stabilì l'ultima volta la classe delle aggiunte di attività per gli impiegati dello Stato, non si tenne alcun conto delle condizioni eccezionali di Pola e così avvenne che gli impiegati di questa città percepiscono la stessa aggiunta di quelli di Rovigno, Sebenico, Volosca, Bolzano, Merano e Rovereto, città che hanno la quarta parte degli abitanti di Pola. Considerato che le ristrettezze economiche degli impiegati dello Stato a Pola si sono fatte in questi ultimi tempi effettivamente più sensibili; considerato che anche il Comune di Pola, in vista del rincaro, ha accordato di recente ai suoi impiegati degli aumenti di paga, gli interpellanti domandano al Governo se sia disposto ad aggregare la città di Pola alla classe superiore per le aggiunte di attività, accordando per intanto ad impiegati, professori e maestri dello Stato un'aggiunta di carestia pari alla differenza fra le attuali aggiunte di attività agli impiegati e gli indennizzi d'alloggio degli ufficiali di terra e di mare.

Gli on. Rizzi, Polesini e consorti

presentano la seguente proposta:

Da parecchi anni a questa parte diverse corporazioni, specialmente delle provincie viticole, fecero pratiche per indurre il Governo a limitare mediante provvedimenti legislativi la fabbricazione di vino artificiale. Queste pratiche non tendevano soltanto a favorire l'agricoltura, che in molte provincie è seriamente minacciata e danneggiata dalla fabbricazione di vino artificiale, ma anche a tutelare i consumatori contro l'uso di bevande nocive alla salute. Tutte le preghiere e tutti i lagni rivolti in questo riguardo al Governo rimasero infruttuosi. In quest'ultimo tempo anzi si notò una aumentata attività dei produttori di vini artificiali, i quali continuano con raddoppiata intensità la loro speculazione a danno del pubblico. L'aumento della produzione di vini artefatti si spiega con la circostanza che non solo non si è fatto nulla per stabilire delle disposizioni di legge per questo ramo d'industria, ma che le autorità stesse favorirono la fabbricazione di vini artificiali col trascurare di applicare col necessario rigore le leggi ed ordinanze vigenti contro l'adulterazione di sostanze alimentari. L'impunità su cui i contravventori a questa legge, e in prima linea i fabbricanti di vini artificiali, possono contare, li incoraggia ad estendere sempre più le aziende. I proponenti, per quanto non si nascondano la difficoltà della regolazione in via legislativa di questa produzione, sia avuto riguardo al lato tecnico della questione, sia per le modalità del controllo da introdursi, sia ancora per il necessario ed equo riguardo - dovuto da un canto alla tutela dell'agricoltura e dall'altro agli interessi dei consumatori - ritengono nondimeno possibile creare una legge, la quale, analogamente a quanto si è fatto in altri Stati, segua la via di mezzo, e tenga conto di tutti questi diversi interessi. Perciò avanzano la proposta d'invitare il Governo:

1. a presentare al più presto un progetto di legge, col quale si proibisca la produzione di vini artificiali e si permetta la produzione di mezzi vini (vini Petiot) solo alla condizione che questi siano prodotti soltanto coi residui della produzione di vino naturale, coll'aggiunta di acqua e zucchero, esclusi tutti gli altri ingredienti di qualsiasi specie, e che siano messi in commercio soltanto sotto la designazione di mezzi vini;

2. fino a tanto che questa legge non sarà stata messa in vigore, il Governo dovrà ordinare alle autorità dello Stato di applicare col massimo rigore le leggi e ordinanze vigenti contro l'adulterazione di sostanze alimentari; e in riguardo formale la proposta dovrà essere assegnata alla commissione per gli affari enologici.

UN DISCORSO ELETTORALE di Francesco Kossuth.

BUDAPEST 30 (N). Domani avranno luogo le elezioni a Miskolcz. Vi candida Alkot Beszony (kossuthiano) contro il presidente dei ministri Tisza. Il deputato Francesco Kossuth tenne oggi colà un discorso in cui disse: Se noi vivessimo in un paese costituzionale il partito dell'indipendenza dovrebbe naturalmente arrivare al potere. Esso ne è idoneo come gli altri partiti; non è antidinastico e nemmeno in contraddizione con le tradizioni del paese. Ciò non ostante da 400 anni regna l'opinione, opinione che si tentò di far abbracciare anche alla Corona, che l'Ungheria sia il lato debole della monarchia. Credo non lontano il tempo nel quale la maggioranza avrà il potere. Non ho mai aspirato al potere; ho combattuto solo per il bene della patria. Se un giorno tuttavia il destino volesse darmi il potere, non mi vi potrei sottrarre, ma nemmeno allora dimenticherò la santità dei miei principî e lo scopo della mia vita.

A MONTECITORIO.

ROMA 30 (N). La Camera è spopolata essendo giornata d'interpellanze.

Facta rispondendo a Faelli sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, dichiara che l'argomento si deve trattare più largamente e prega Faelli di tramutare l'interrogazione in interpellanza.

Faelli acconsente augurando si abolisca un istituto odioso ed inutile (approvazioni).

Segue la interrogazione di Bentini e di altri socialisti sulla proibizione della dimostrazione pro Russia e sui disordini di ieri.

Di Santonofrio dichiara che la dimostrazione fu proibita per ragioni di convenienza internazionale e i disordini verificatisi ieri per l'infiltrazione di elementi torbidi dimostra l'opportunità del divieto.

Bentini replica: Io assistetti alla dimostrazione fatta ad onta della proibizione prefettizia e non vidi elementi torbidi piuttosto il troppo zelo delle guardie provocò alcuni disordini (commenti) sen-

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (41)

— Mio caro signore, voi non dovete offendervi se io vi dico che non conoscete troppo il carattere degli uomini, o, almeno, di certi uomini. Ciò che per alcuni sarebbe una ricchezza, per altri è una miseria. Un miliardario ridotto a vivere con cento mila franchi di rendita si crederebbe il più povero tra i mortali. Mio padre, da ciò che ho saputo dopo la sua morte, aveva posseduto una diecina di milioni, nove dei quali, all'incirca, se ne sono andati chissà dove, e l'altro milione rimastogli era rappresentato per metà da crediti di difficile riscossione. Non vi pare questo un vero disastro finanziario? Non vi pare che questa enorme diminuzione non basti a spiegare il suicidio del mio genitore? Quanta gente vive e veste panni a Parigi con uno stipendio di mille franchi: ebbene, se il vostro stipendio, signor giudice, fosse ridotto a questa somma così meschina, non vi credereste ruinato?

— Insomma voi negate assolutamente?

— Certo; io sono innocente e sfido chiunque a provare il contrario. La verità ve l'ho detta. Voi avete veduto ch'io non ho respinto l'accusa d'essere stato prodigo, giuocatore, donnaiolo. Sì, lo sono stato come tanti altri giovani della mia età e condizione, e chi è senza peccato scagli la prima pietra; ma per questo è lecito, è giusto sospettarmi parricida? Suvvia, signore, confessate pur voi, alla vostra volta, che la giustizia ha agito leggermente coll'accogliere l'accusa e col farmi arrestare.

Era quello che in questo momento pensava il giudice capo, il quale s'era assunto l'istruttoria del processo, dopo che essa era stata iniziata da un suo giovane collega.

Non volle però lasciare scorgere il suo disappunto, perciò disse in tono severo:

— Si direbbe che voi stiate facendo il processo alla giustizia. Qui non si agisce leggermente e se, per puro caso, mal guidati da informazioni erronee o da apparenze ingannevoli, si commette un errore, siamo subito pronti a ripararlo. Dagli atti dell'istruttoria risulta che tra voi e vostro padre accadevano spesso scenate disgustose e deplorevoli. E' ciò vero?

— E' vero, ma tutto si riduceva ad aspri rimproveri fattimi da mio padre a causa della mia vita disordinata, ai quali rimproveri io non ardivo contrapporre una parola perchè sapevo meritarli e perchè ho sempre avuto per lui il massimo rispetto. Oggi provo rimorso per avere procurato dolori a mio padre e vorrei potere riparare al mal fatto, ma è troppo tardi... Povero papà mio! - disse Gontrano con voce tremante come infatti provasse rimorso per avere cagionato dolori all'autore de' suoi giorni.

Il giudice scartabellò di nuovo l'incartamento; poi sollevato il capo, disse:

— Non avete proprio sulla vostra coscienza se non dei falli giovanili che non possono macchiare l'onore?

— E' ciò che da un'ora sostengo e mi lusingo di avervi convinto, tant'è ch'io vi domando di farmi riporre in libertà.

— Un momento. E' necessario ch'io conosca prima l'esito della perquisizione che si sta compiendo in casa vostra.

— Sono perfettamente tranquillo sull'esito di questa nuova umiliazione che mi fate soffrire.

— Sedetevi ed attendete.

XIX.

La nuova baronessa Linette di Vieil-Chateau era ancora a letto, quando la cameriera l'avvertì che un signore desiderava parlarle di cosa urgente ed importantissima.

— Vuol parlare con me? Chi è costui? - domandò stupita la giovane donna stirando le belle braccia nude che sembravano tornite.

— Non mi ha detto il suo nome; ma è un signore elegante - rispose la cameriera sorridendo.

— Mio marito non è in casa?

— No, è uscito verso le nove e non è ancora rientrato.

— Che ora è?

— Le undici.

— Dio mio! che noia doversi alzare così presto. Il tuo signore elegante conosce poco le convenienze. Perbacco! Non si disturba alle undici ore del mattino una donna dell'alta società. Digli di ripassare verso le quattro.... forse lo riceverò.

— Faccio osservare alla signora che è tanto garbato, che ha dei modi così gentili, scommetto che è un qualche nobilone.

L'ex madamigella Linette s'alzò a sedere sul letto.

— Un nobilone! - essa esclamò.

— Certo; un marchese o un duca.

— Un duca?! Presto, Maria, il mio accappatoio, quello di seta azzurra che mi sta tanto bene. Oh! non bisogna fare attendere molto un duca! Pregalo di aspettarmi nel salotto e poi ritorna per aiutarmi a fare un po' di teletta. Tu dici proprio che sarà un duca?

— Sì, qualche cosa di simile.

— E' un bell'uomo?

— Simpaticissimo ed affabile.

— Va, va presto.... Fa a lui le mie scuse se dovrà attendere cinque minuti, dieci minuti, un quarto d'ora.... Digli che sto poco bene e che ho l'emicrania.... E' «chic» avere l'emicrania.... è poetico....

La cameriera uscì di corsa, mentre la baronessa metteva i suoi rosei piedini sulla pelle di tigre che stava accanto al letto.

La bella donnina aveva appreso all'«Eldorado» ad essere spiccia nel vestirsi. Le canzonettiste, come tutte le donne che calcano i palcoscenici, hanno un'abilità speciale per cambiare abiti. E' questo uno dei loro ferri del mestiere.

Quando la cameriera entrò, la baronessa aveva già indossato la vestaglia di seta azzurra a lungo strascico..

— Il duca attende?

— Certo.

— Non ti ha detto nulla?

— M'ha detto che la signora baronessa non deve affrettarsi. Ch'egli ha tempo di attendere.

— Come è gentile.

— Dev'essere un uomo di mondo.

— Presto, dammi le mie babbuccie, quelle ricamate in oro.... Ti sembro presentabile?

— La signora baronessa è la più bella donna ch'io abbia mai conosciuta.

— Più bella della marchesa di Fleurlis, che tu hai servito?

— Oh! Non v'è confronto. Vossignoria è un angelo.

— Ravviami i capelli....

— Subito....

— Ti sembro troppo rossa in viso? Bada ch'io devo avere l'emicrania....

(*Continua*).

za contare che colla proibizione è stata data una patente di incapacità politica a Roma dal momento che la dimostrazione fu ammessa in altre città (oh! oh! commenti).

Riccio svolge quindi un'interpellanza sulle ragioni che indussero il ministro Orlando a richiedere il parere del Consiglio di Stato circa l'insegnamento religioso e nota che mentre Orlando altra volta espresse il suo pensiero, sentì ora il bisogno di consultare l'alto consesso.

Orlando dichiara che lo fece perchè obbligato da un preciso disposto della legge. Si tratta di un semplice atto amministrativo.

Riccio teme che la richiesta del ministero abbia avuto lo scopo di sfuggire alla responsabilità ministeriale.

Orlando nulla ha da togliere alle sue opinioni sull'insegnamento religioso e prenderà gli opportuni provvedimenti assumendo l'intera responsabilà di fronte al Parlamento.

SCIOPERI DI TIPOGRAFI.

PRESBURGO 30 (B). Tutti i 160 compositori dei giornali locali si sono messi in isciopero. Chiedono nove ore di lavoro e due corone di aumento sulla mercede settimanale. Oggi i giornali non sono usciti.

SOFIA 30 (B). Circa cinquecento operai tipografi decisero in un comizio di mettersi in isciopero. Si spera però di giungere fra breve ad un componimento.

Gli scioperi dei minatori alla Dieta prussiana.

BERLINO 30 (B). Nell'odierna seduta si sono discusse le proposte per la nomina di una commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni degli operai nelle miniere di carbone.

Il ministro del commercio Möller dichiara che appena il ministero di Stato avrà preso una decisione sulla novella di legge per i minatori, annunciata dal Governo, questa sarà presentata alla Camera; spera che ciò avverrà fra poche settimane. Perciò non ritiene adesso utile una discussione parlamentare e prega i deputati di ritirare le proposte fatte. Si è intenzionati di nominare commissioni di inchiesta che saranno formate in modo da eliminare ogni sospetto di parzialità; spera che i capi degli operai e le masse dei lavoratori, sapendo che i loro lagni principali verranno presi in considerazione, non incorreranno nel medesimo errore della società mineraria e spera ancora che non vorranno continuare nello sciopero con proprio danno generale.

I fatti d'Innsbruck e le stragi di Russia al Consiglio provinciale di Udine.

UDINE 30 (N). Il conte Panciera di Zoppola, presidente del Consiglio provinciale, radunatosi oggi per la prima volta dopo l'agosto, aprì la seduta, ricordando nobilmente i fatti di Innsbruck, contro i quali la deputazione erasi associata all'iniziativa del comizio regionale di Venezia, votando anche un contributo alla «Dante Alighieri». L'oratore espresse omaggi e voti al principe di Udine, in procinto di partire per un lungo viaggio iniziando la carriera di marinaio e ricordò gli avvenimenti di Russia, che afflissero tutto il mondo civile, facendo voti che cessino gli orrori della guerra e si conceda alla Russia l'invocata libertà. Il discorso fu ripetutamente e vivamente applaudito.

NEL MINISTERO SERBO.

BELGRADO 30 (B). Si smentisce ufficialmente la notizia delle dimissioni del ministro delle finanze Paschu.

Un nuovo principino del Montenegro. CETTIGNE 30 (B). La consorte del principe Mirko del Montenegro ha dato alla luce un bambino.

Il nuovo sindaco di Bologna. BOLOGNA 30 (N). Il Consiglio comunale nominò a sindaco il marchese Tanari che, ringraziando, fece voti per la libertà della Russia.

Il caso Hervay.
La sentenza del tribunale di Leoben.

LEOBEN 30 (B). Il senato civile del locale tribunale circolare ha pronunziato oggi la sentenza nella faccenda del matrimonio della baronessa Lützow con il capitano distrettuale de Hervay. Il matrimonio è stato dichiarato nullo, giacchè alla sua validità si opponevano e l'impedimento del matrimonio precedente e l'impedimento del cattolicismo.

Conflitto tra marinai e passeggeri a bordo di un piroscafo francese.

MARSIGLIA 30 (B). A bordo del piroscafo «Aquitaine», che fa i viaggi da Marsiglia a La Plata, avvennero colluttazioni fra marinai e passeggeri. Molte persone furono ferite.

Una signora scomparsa da bordo. Suicidio?

GENOVA 30 (N). Il capitano del vapore tedesco «Methen», giunto stamane, riferisce che nella notte dal 28 al 29 è scomparsa da bordo una signora tedesca di nome Eberty. Si crede che si sia gettata in mare all'altezza di Portofino.

L'arresto di due sospetti anarchici.

VALENZA 30 (B). Due tedeschi di nome Vincenzo Benk e Andrea Kokoff furono arrestati per sospetti anarchici.

Uccisi dalla tormenta.

TORINO 30 (N). Sabato due uomini robusti ed ancor giovani mentre valicavano il colle separante Casotto da Garessio (Mondovì) vennero assaliti dalla tormenta che li rovesciò nelle neve dove furono trovati cadaveri.

Suicida per miseria.

ROMA 30 (N). Stamane il falegname Bruni, cinquantaduenne, padre di tre figli, si uccise inferendosi tre colpi di scalpello alla gola. La miseria è il movente del suicidio.

L'influenza a Torino.

TORINO 30 (N). Il recente maltempo cagionò un grande aumento nei casi d'influenza; si annunzia che l'ospedale militare è completamente occupato; vi sono 323 infermi fra i quali moltissimi coscritti provenienti dal Mezzogiorno colpiti specialmente da risipola e orecchioni.

CRONACA LOCALE

I deputati italiani e il Governo.

E' oggetto di vive discussioni l'atteggiamento assunto dall'Unione parlamentare italiana di fronte al nuovo Governo. E per quanto la fiducia che i deputati italiani godono illimitata presso i loro elettori, non possa venir scossa da apprezzamenti che si soffermano all'esteriorità di certe situazioni, tuttavia non sarà inutile esaminare quale sia in effetto il contegno che il club italiano ha tenuto e tiene verso il Ministero.

Con un solo fatto concreto i deputati italiani ebbero sinora occasione di manifestare il loro pensiero verso il nuovo capo del Governo ed è colla rinuncia alle proposte d'urgenza precedentemente presentate. Chi volesse derivare da questo fatto una prova di fiducia o comunque un atto di adesione al Ministero, errerebbe gravemente. Nella conferenza dei capipartito in cui la cosa fu discussa, gli italiani si trovarono di fronte a tutti i grandi partiti della Camera che avevano già deliberato di togliere di mezzo alla ripresa della regolare attività del Parlamento l'ostacolo delle centinaia di proposte d'urgenza accumulatesi negli ultimi tempi. E come nè czechi nè tedeschi nè socialisti recedevano con ciò dal loro atteggiamento di opposizione o di aspettativa di fronte al Governo, così neanche gli italiani nel seguire l'esempio di tutti gli altri partiti intesero di mutare il loro contegno politico e parlamentare. Fu quella una mossa di tattica, dettata dalla opportunità e che nulla ha che vedere con la sostanziale situazione dei vari partiti.

Del resto per l'Unione parlamentare italiana altre considerazioni, e non soltanto formali, furono normative. Delle proposte d'urgenza presentate dai deputati italiani e non ancora esaurite, una e la più importante rifletteva la questione universitaria e tendeva ad ottenere un voto della Camera per la istituzione della università italiana a Trieste. Ora, da precorse trattative risultava ai deputati italiani evidente e sicuro che le sorti di tale proposta sarebbero state nell'attuale momento tutt'altro che favorevoli al nostro diritto. Poichè si sarebbe avverata o l'una o l'altra di queste eventualità: o la Camera avrebbe negato senz'altro l'urgenza, attribuendo la proposta al trattamento ordinario, o, votata l'urgenza, si sarebbe nel merito pronunciata, in maggioranza, contraria al postulato massimo della nostra nazione. Nell'un caso e nell'altro le prospettive erano poco favorevoli e invece di giovare, avrebbero compromesso lo svolgimento avvenire della causa universitaria. Un voto sfavorevole al nostro postulato avrebbe dato buon gioco al Governo: ai deputati italiani non solo interessava, ma incombeva ed incombe di evitare un pronunciamento della Camera sull'argomento, finchè la situazione parlamentare non assicuri che il voto abbia a risultare favorevole.

Così stando le cose, l'Unione parlamentare italiana ritirò per ora le proposte d'urgenza, tanto più che ad ogni momento presentandosene l'opportunità, nulla impedirà la loro ripresentazione. Con ciò, va ripetuto, non si mutò per null'affatto il contegno dei deputati italiani, che continua ad essere di aperta opposizione al Governo, dalla quale non mutamenti di persone, nè promesse vaghe di parole possono smuovere i nostri rappresentanti. Il che risulterà chiaro nei prossimi giorni, quando e alla prima lettura del disegno di legge per il contingente delle reclute e alla prima lettura del bilancio dello Stato, oratori dell'Unione italiana accentueranno l'opposizione dei deputati nostri al Governo sino all'esaudimento dei più gravi postulati morali ed economici del nostro popolo.

L'Unione italiana d'altro canto non ha alcuna ragione nè può attendersi alcun beneficio da una rottura della tregua che tutti i partiti piccoli e grandi hanno concesso al nuovo Governo, e ciò perchè non sono ancora finite le trattative iniziate per desiderio del bar. Gautsch fra Governo e deputati italiani. Anzi ad una prosecuzione di queste trattative devono precedere discussioni fra i membri del club italiano per la fissazione delle condizioni che nell'interesse collettivo e nei riguardi delle singole province devono formare la base delle successive pratiche col Governo. Queste discussioni in seno all'Unione parlamentare italiana non sono ancora esaurite e appena nella prossima settimana si riallacceranno i contatti fra il club e il presidente dei ministri. Nel frattempo i deputati italiani persistono nella opposizione al Governo, come mostreranno nei prossimi giorni, come un loro oratore mostrò anche venerdì e come continuerebbero a fare con metodi sempre più energici e più rispondenti alla mutata situazione, quando le imminenti trattative non approdassero a risultati di concreta utilità morale e materiale per il popolo italiano.

Per la nuova convenzione col Lloyd.
I lavori portuali.

Abbiamo da Vienna, 30:

La terza sezione del Consiglio industriale si radunò oggi sotto la presidenza del comm. Krupp. Il consigliere di commercio Singer riferì, a nome del sottocomitato per le questioni concernenti il traffico marittimo, sulla rinnovazione del contratto col Lloyd, e presentò le seguenti proposte:

«Il Consiglio industriale voglia emettere, nelle questioni concernenti il traffico marittimo, i seguenti pareri:

1. Partendo dal convincimento che per mantenere e sviluppare la produzione delle merci e la loro esportazione per via di mare, la quale diviene sempre più necessaria, s'impone anche per l'avvenire siano assicurate regolari e sufficienti linee di navigazione, questi servizi dovranno essere assicurati, in quanto dall'armatore siano accampate condizioni ragionevoli, non già mediante la navigazione esercitata dallo Stato, ma mediante contratti di sovvenzione, nei quali sia riservata allo Stato sufficiente ingerenza nel servizio.

2. Si raccomanda d'assicurare il servizio mediante diversi contratti, eventualmente con diverse Società. I servizi dovrebbero estendersi:

a) il traffico per l'Oriente: al Mediterraneo, al servizio indiano, a quello per la Cina, pel Giappone, per la Persia e per l'Africa orientale;

b) il servizio per tutta l'America;

c) il servizio per l'Adriatico coll'aggiuntovi servizio locale per Trieste e l'Istria.

3. Visto che ancora non si conoscono le proposte dell'Ungheria per la rinnovazione del contratto del 20 gennaio 1898, e circa alle condizioni del nuovo contratto il Consiglio industriale non potè emettere che più tardi il suo parere relativo alle linee per l'occidente europeo. Riguardo ai viaggi paralleli il Consiglio industriale propone che le società sovvenzionate abbiano diritto, per viaggi non contrattuali su linee comprese nel contratto, ai premi di navigazione conforme la legge.

5. Gli itinerari attuali dovranno essere computati o modificati, e precisamente: circa il servizio del Mediterraneo si accelereranno la linea celere per Alessandria, la tessalica e la greca-orientale, omettendo porti intermediari meno importanti; si attiverà una linea settimanale da Trieste per la Soria durante i mesi d'inverno, e uno da Trieste per Batum. Circa il servizio d'oltre Oceano si svilupperà la linea di Bombay nel senso che si aumenterà la velocità e il tonnellaggio delle navi. Il servizio per l'Asia Orientale dovrà essere ampliato con diramazioni da Singapore pel Siam e le isole della Sonda; inoltre pei porti principali della Cina, e più tardi per l'Australia; si attiveranno poi viaggi di stagione per la Persia. Per l'Occidente si attiverà il servizio per l'Argentina. In generale si dovrà abbreviare la durata dei viaggi, specialmente per le relazioni oltre il Canale di Suez, riducendoli alla durata del viaggio dai porti di concorrenza. Si costruiranno navi con tonnellaggio corrispondente all'offerta delle merci, a seconda della stagione.

6. In quanto alle tariffe di regola non si permetterà alle società sovvenzionate di formare «cartelli» per le tariffe dei trasporti. Solo in via d'eccezione col consenso dell'amminstrazione dello Stato si potrà in casi speciali decampare da questa norma. In nessun caso le tariffe potranno essere superiori a quelle dei porti di concorrenza e, avuto riguardo alla linea più breve, dovrà seguire una proporzionale riduzione delle tariffe per articoli riguardo ai quali vi sia maggior bisogno d'esportazione. Le tariffe si dovranno rivedere di quando in quando adattandole agli interessi economici. Il dipartimento marittimo del ministero del commercio dovrà essere completato con un ufficio tariffario e commerciale. Prima della compilazione di tariffe normali si dovrà rivedere la classificazione delle merci. Si aumenteranno le classi, e fissando i limiti per l'applicazione della tariffa sulla base dello spazio si ridurrà il peso per metro cubo. Le tariffe si fisseranno in corone, senza aggiunta.

7. Circa la rinnovazione del contratto col Lloyd il Consiglio industriale raccomanda di scegliere in prima linea il Lloyd per i servizi per l'Oriente alle seguenti condizioni: che esso sia riorganizzato in maniera che la spedizione delle merci via Trieste per lo meno non risulti più costosa e non richieda maggior tempo che dai porti di concorrenza dell'estero; che per la sua organizzazione il Lloyd risulti idoneo a fare il suo servizio in modo affatto sicuro; che esso dimostri di avere i mezzi sufficienti per completare la sua flotta; che si obblighi ad offrire anche in seguito favorevoli condizioni di trasporto, in particolare riguardo al «connoissement»; infine «che trasporti a Vienna la sua sede». Alle condizioni su esposte si raccomanda di accordare al Lloyd un prestito sufficiente, ipotecato sulle sue navi, per l'acquisto di navi che dovranno servire principalmente al trasporto delle merci.

8. Circa la misura della sovvenzione e la tariffa normale per le merci il Consiglio industriale emetterà speciale parere».

S'impegnò quindi una discussione in cui fra altri il cav. de Hütterott osservò che l'Austria ha un trasporto minimo di merci per l'Africa Orientale, ma che nondimeno sarebbe da deplorarsi se quella linea venisse soppressa. Anche avuto riguardo al presumibile sviluppo avvenire di Trieste quella linea è di grande importanza. Del resto non si deve disprezzare nemmeno un movimento di passeggeri come quello che il Lloyd ha su quella linea. Raccomandò quindi di sovvenzionare la linea per l'Africa orientale.

Il consigliere edile superiore Günther osservò che il Lloyd si è lasciato toglier di mano quasi interamente il servizio dalmato, mentre l'Ungheria lo attira sempre più a sè; perciò vorrebbe che il Governo staccasse il servizio dalmato dal complesso delle questioni relative alla navigazione mercantile e di regolarlo in modo da conservare il carattere indigeno alla società che eventualmente eserciterà quel servizio. Circa gli itinerari, chiese che il consiglio dichiari che il servizio per Alessandria non solo dovrà essere accelerato, ma anche reso più frequente.

Sui punti 6.o e 7.o si impegnò una lunga discussione, che si dichiarò confidenziale.

Infine si accettò la proposta Singer con l'aggiunta che il consiglio industriale esorti il Governo a studiare al più presto i provvedimenti che si dovrebbero prendere nel caso che il Lloyd non fosse in grado d'adempiere entro brevissimo tempo alle condizioni stabilite per la stipulazione del contratto.

Si approvò anche una proposta del consigliere Escher, d'invitare il Ministero del commercio a far valere tutta la sua influenza, affinchè sieno sollecitati i lavori portuali di Trieste.

Si approvò la proposta del consigliere Günther, di raccomandare al Governo la costruzione di un punto d'approdo a levante di San Sabba, di scavare il fondo del mare presso Zaule per renderlo accessibile ai piroscafi e di trasformare la linea Trieste-Parenzo in linea a binario normale dalla pilatura di riso fino al piano di Zaule. Si raccomandò poi al Governo di far eseguire i lavori di escavo in regia propria, aumentando all'uopo il suo parco di cavafanghi.

Il consiglio si occupò quindi di questioni ferroviarie e la seduta fu tolta.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.
Deliberazioni approvate.

Il Luogotenente principe Hohenlohe ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per i giardini d'infanzia.

E' ripristinata la carica di consulente del Magistrato civico per i Giardini d'infanzia del Comune, ed è fissata per il titolare la rimunerazione annua di cor. 600; affidata per l'anno solare 1905, in via di esperimento, la carica al direttore della civica scuola popolare e cittadina di Città nuova, Giovanni Pettener.

Opere stradali.

E' adottato che la spesa occorrente per la correzione della strada di Cattinara e per la costruzione delle strade di accesso all'erigenda stazione di Rozzol trovi copertura nell'importo di cor. 100.000 preventivato pro 1905 fra i civanzi di credito a saldo del contributo del Comune per la costruzione di case a quartieri minimi, visto che tale importo è stato pagato addì 23 dicembre u. s. e messo a carico del bilancio del 1904.

Personalia.

Al neo-nominato ispettore del macello, Giovanni Spadiglieri, vengono conservati «ad personam» i due aumenti quadriennali di cor. 200 che godeva prima della nomina.

All'Ospedale civico.

E' deliberato di attivare, presso la Sezione maternità dell'Ospitale civico, un terzo posto di levatrice, col titolo di «levatrice assistente», con la mercede di cor. 60 mensili e con la durata di servizio di un anno, riservata la nomina alla Delegazione municipale.

Due concetti rispettabili. Un ordine del giorno del Circolo Artistico, pubblicato domenica, ha richiamato l'attenzione dei rettori del Comune sullo sviluppo monumentale che subirà in breve il nostro cimitero, facendo voti che in esso vadano schierandosi man mano solamente opere che corrispondano a sentimenti artistici, e ciò senza prendere in disamina la materia impiegata, purchè il risultato sia l'arte.

Ora, in questo ordine del giorno vi è una parola di troppo: e questa parola è «solamente». E' di troppo, giacchè non tien conto di uno dei due concetti rispettabilissimi, che hanno la loro consacrazione nei cimiteri. L'uno è l'arte. Ma l'altro è semplicemente la pietà. La dignità d'arte è la parte ornamentale del cimitero; l'espressione della pietà per i morti è il suo intrinseco; la dignità d'arte non si può domandarla a tutti, poichè l'arte, per poco valga, è cosa suntuaria; piace viceversa, da quanti non possono di più, veder dimostrato in una forma semplice e spontanea il ricordo affettuoso dei loro morti. E perciò appunto non si potranno mai bandire dai cimiteri le rozze pietre dei poveri, le due assi in croce emergenti da un umile tappeto di fiori, i bassi cippi abbracciati dall'ellera; tutte cose che non appartengono all'arte, ma che stanno a significare semplicemente la commozione d'animo di chi le ha poste, con una tacita eloquenza, forse più profonda che quella dei suntuosi monumenti.

Dove c'è una modesta e candida manifestazione di sentimento umano, ivi il gusto non si offende mai. Incomincia ad offendersi quando la vanità prevale su ciò che vi è di spontaneo, di ingenuo, di primitivo, nel sentimento d'ornare le tombe: quando, non possedendosi i mezzi per erigere un'opera d'arte, che sia degnamente fatta, di nobile materia, di significato eletto, si cerca di introdurre nel sacro recinto una scadente contraffazione dell'arte. Allora sì, il gusto sente un urto, e si domanda: - Perchè questi poveri, questi modesti, hanno voluto fingere il lusso dell'arte sulle loro tombe? Non era meglio si contentassero della solita e schietta lapide commemorativa, anzichè inalzare un ammasso di materiale che non dà l'idea della nobiltà e che non raffigura se non l'impotenza di far cosa suntuosa?

Non è bene che un cimitero si consideri esclusivamente sotto l'aspetto monumentale. Esso appartiene all'arte, in quanto questa possa abbellirlo; ma le opere d'arte veramente degne del nome di belle sono rare, e non è dato l'aspirarvi se non a quelli che sono ricchi abbastanza per pagare e la nobiltà del materiale e lo scalpello dell'artista. A tutti gli altri è meglio non mettere in capo il falso concetto che l'arte abbia a trovarsi per le strade, sicchè ad ognuno sia dato di comporsi un'artistica tomba: il cimitero nostro si trova in un paesaggio che ispira divini raccoglimenti; vi crescono cipressi snelli e gravi, che compongono di per sè un'armonia di dolore: l'arte è fortunatamente già nella natura del luogo: quello che conviene raccomandare agli uomini è di portarvi nell'espressione del loro affetto semplicità, dignità, sincerità, senza nulla di falso, senza nulla di vano, che voglia somigliare all'arte nelle apparenze esteriori, ma che nell'intimo non esprima se non lo sforzo di conciliare il risparmio con l'ambizione.

Dedicare all'arte i cimiteri è concetto rispettabile, ma incompleto ed atto a sviare i criteri del pubblico. Essi sono anzitutto il luogo dove l'anima si spoglia delle vanità terrene: e piace vedervi l'umiltà degli umili in forme di schietta povertà, anzichè un subisso di pretensioni artistiche imposte a tutto e a tutti, contrariamente alla stessa legge fatale dell'arte: che è di esser rara, di costar molto, di esigere un'indissolubile armonia di materia e di forma per riuscire a qualche cosa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Veneziani, dall'ing. Ferruccio Paolina, nipote dell'estinto, cor. 10; dal signor Pier Antonio Paolina, cor. 50; dalla sig.a Luisa ved. Machlig e figlio, cor. 40; dai sig.i Eduardo ed Anna Simonich, cor. 10; dai sig.i Roberto ed Ervina Nani, cor. 15; dal dott. Ernesto Fortuna, cor. 10; dal dott. Aldo Benevenia, cor. 10; dai sig.ri dott. Antonio e Amelia Jellersitz cor. 20; dal signor Adolfo Schmitz cor. 20; dal sig. Luigi Satti, cor. 15; dal signor Pietro Sandrini, cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Staudinger, di Gorizia, dai sig.ri Argia e Ferdinando Pepeu, nipoti dell'estinta, cor. 30; dai sig.i Emilio e Alfonso Pepeu, nipoti dell'estinta, cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Rosa Venezian, dalla sig.a Emilia Levi, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.ra Angela Müller, dalle figlie dell'estintà, nell'ottavo anniversario della sua morte, cor. 20.

Nella ricorrenza del 12.o anniversario della morte di Antonio Marco, dalla signora A. K., cor. 2.

Per onorare la memoria della madre del sig. Enrico Picchi, da vari amici, cor. 12.

Dall'ing. P. L. Bearzi cor. 4. Da S. Mondolfo, per aver pronunciata una parola straniera, ad Opicina, cor. 1.02. Dal Comitato del ballo degli studenti, corone 114.02. L. Cantoni cor. 2. Dai fiduciari delle Biblioteche popolari, in lieto simposio per festeggiare il loro egregio presidente sig. Andrea Lussich, cor. 10.

Causa l'imbecille, «la lepre la pago mi», cor. 1.70.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 15 dai redattori dell'«Indipendente» per il lutto che colpì il compagno sig. Ernesto Lodovico Nigris e lire 30 pari a cor. 28.40 dall'avv. Eugenio Rota di Santa Bona (Treviso) per onorare la memoria del patriota istriano avv. Marco Tamaro.

Innovazioni negli uffici magistratuali. Sono state concretate alcune innovazioni che avevamo preannunciato nella organizzazione e nel personale delle varie sezioni del Magistrato civico. L'innovazione organica più importante si è la divisione della Sezione II, industriale, in due dipartimenti con a capo di ciascuno un assessore. Al dipartimento I, che sarà diretto dall'assessore Marchig, sinora reggente dell'intera sezione unita, furono assegnati gli oggetti industriali e commerciali e la costruzione di opifici, cioè la polizia edile e industriale. Al dipartimento II, a cui presiederà l'assessore Lonschar, anche sinora addetto alla sezione industriale, si assegnarono la Cassa distrettuale per ammalati e le casse sociali equiparate, i consorzi industriali ed economici, l'Istituto per gli infortuni sul lavoro, l'Ufficio di mediazione del lavoro, l'Ufficio di promovimento delle piccole industrie, la pesa pubblica, i privilegi. I due assessori si sostituiranno in caso di bisogno, vicendevolmente.

Le altre modificazioni riflettono il personale dei giurisperiti. Il trasferimento più importante sarebbe quello dell'assessore dott. Attilio Frühbauer, sinora direttore dell'Ufficio municipale di statistica e della sezione IX connessa, alla sezione VIII, che comprende gli affari di culto, di stato civile e interconfessionali, i matrimoni, la beneficenza e gli uffici d'ordine del Magistrato. La sezione IX con l'Ufficio statistico resta affidata provvisoriamente al segretario magistratuale dott. Saversich, che fu addetto alla sezione e all'ufficio anche durante la malattia del dott. Frühbauer.

Nei due dipartimenti della sezione industriale entreranno: per assistere l'ass. Marchig il vicesegretario magistratuale dott. Rangan e l'alunno di concetto dott. du Ban, ad assistere l'ass. Lonschar il segretario magistratuale dott. Jellersitz. Il personale di cancelleria sarà comune ad entrambi i dipartimenti.

Inoltre il segretario magistratuale Inchiostri passa dalla sezione industriale alla sezione V, sanitaria, e il vicesegretario magistratuale dott. Pittoni dalla II alla VI, pubblica istruzione.

Queste innovazioni entrano in vigore tosto.

Decesso. Un'atroce sventura ha colpito nel più caro degli affetti l'egregio comm. Oscar Gentilomo, direttore di questa Filiale dello Stabilimento di Credito. In seguito a uno sciagurato accidente gli fu crudelmente rubato nel fiore degli anni e della speranza, lontano dalla patria e dalla famiglia, il figlio suo San, studente di chimica a Heidelberg. Il giovane Gentilomo era stato in tutto degno dell'adorazione de' suoi e delle tante affettuose amicizie e simpatie che godeva: aveva non comune l'intelligenza e l'amore allo studio, e benchè ventiduenne appena, il suo ingegno aveva la forza e la tenacia della maturità; era buono, squisitamente sensibile e gentile d'animo e di modi. L'atroce e pietoso caso ha suscitato enorme impressione nella cittadinanza e l'immenso strazio della desolata famiglia trova sincera, profonda eco di dolore in tutti i cuori. Con il più vivo consentimento a tanto lutto, esprimiamo anche noi al comm. Gentilomo, alla sventurata madre, alla sorella e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Per la medaglia d'oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

Amalia Ghezzo	corone 5.—
Enrico Soucek	» 1.—
Adelchi Garzolini	» 1.—
Nicolò Olivotto	» 1.—
L. Cantoni	» 2.—
Giuseppe Rossi	» 3.—

Per le famiglie delle vittime della repressione russa. A favore delle famiglie delle vittime della repressione russa ci pervennero: Dalla Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio cor. 20; dai componenti la Direzione della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio cor. 10.

— Al Comitato pervennero direttamente: A. Bonelli centesimi 40. D. Tarabocchia 40. Morelli 40. G. Lewy 20. Sandro Candellari 20. A. Benedetti cor. 1. dott. Carlo Rangan 2. Antonio dott. Kabler 1. Francesco Misgur cent. 40. Antonietta Caucich 40. Alberto Gollob 50. Umberto Amigoni cor. 1. Diomede Benco 1. C. Tell cent. 20. Cecilia cor. 2.

La sottoscrizione per i pubblici festeggiamenti si arricchisce ancora di questi nomi, coi quali l'importo complessivo registrato giunge a corone 10,758:

Tercy Stuart Willfort. Adolfo Finzi. Piatti e Co. Franc. Godnig. Maccari e Pross. O. Hartmann. Antonio Furlan. M. Bussanich. Socrate Cufodonti. Florindo Degano. Ant. Eppi, Luigi Moretti, Carolina Zoldan. Giov. Habse. Marco Maionica. Vittorio Pettein. Archimede Stupar. Franc. Moretto. Virginio Catalani. Gius. Levi di I., Ugo Velicogna, T. Stokel, A. Pirona, G. Slaus, A. Hubmann. Cost. Moretton, Giac. Fantini. Ang. Ambrosetti, Pasq. Monciati, E. ved. Battistelli, Ant. Bischoff, Giulio Stölkel, Ig. Grego Mejer, Elisa Reggio Camerini, Rod. Exner. Giac. di M. Morpurgo, R. Perotti. Gius. Uxa, Gius. Petris, Aug. Haas e C.o. Giov. Misgur. M. Hofstätter, Carl Wienninger. Giov. Maitze. Piazza e Mann. G. Polacco e Pettelo. Elena Bisiach. Gius. Sticotti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Eugenio Veneziani, dai signori Guido e Ada Gortan cor. 10, dalla sig.a Lucia Ascoli, cor. 15, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Luigia ved. Paolina, cognata dell'estinto, cor. 20, dalla sig. Orsola Paolina, cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor San Gentilomo dai signori Riccardo e Mary Tischler cor. 50, dai sig.ri Giulio e Bronia Greger cor. 50, dal signor Augusto Gallo e famiglia cor. 50, dal signor Arturo e Martha Reitler cor. 50, dal sig. Lodovico Penso cor. 50, dal sig. Nicolò G. Cernogorcevich cor. 50, tutti a favore del Fondo orfani e vedove degli impiegati della Filiale dello Stab. austr. di Credito; dal comm. Giacomo Fano corone 30 all'Associazione italiana di beneficenza pel fondo Margherita di Savoia; dal comm. Ugo Visin, cor. 30, a favore dell'erigenda casa per marinai; dal sig. Lodovico Pollack, cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria della sig.a Fanny ved. Nigris, dalla sig.a Giovanna Zimprich, cor. 10, a favore di convalescenti poveri dell'Ospitale; dalla famiglia Gilardini-Apollonio, cor. 10 a favore di poveri degenti alla Maddalena; dai sig.ri Toso e Petris, cor. 10, a favore del fondo cronici, della Società Operaia; da F. M., cor. 4 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Rosa Venezian dalla sig.a Fanny d'Italia, cor. 10, all'Infermeria Treves.

Dal sig. L. Cantoni, cor. 2 a favore della Previdenza.

— Alla Guardia medica pervennero: dalle ditte Bernh. Ludwig cor. 10; Jos. Meller cor. 10; Antonio Pogatschnegg jun. cor. 10; F. Viterbo cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Sansone Gentilomo elargirono: al Gremio dei Sensali di Borsa i signori Giulio e Maria De Angeli cor. 30, la famiglia di Gioachino Gairinger cor. 25, Giuseppe Gentilli cor. 20, Menotti Morpurgo cor. 15, Emilio Farchi cor. 15, Giacomo Hirsch cor. 10, Giuseppe Almeda cor. 15, Giuseppe Russi cor. 10, Ruggero Rodrigues cor. 20; all'Ospitale infantile, comm. Giov. Ant. di Demetrio, cor. 200, per la fondazione di un letto che porti il nome dell'estinto; prof. G. Costantini cor. 20, al fondo scolari poveri del Ginnasio comunale.

— Per onorare la memoria del signor Eugenio Veneziani il dott. Rodolfo Hannappel elargì cor. 10, alla Guardia medica.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli scaldatoi dal signor Giovanni Weber cor. 6.

Società di Minerva. Domani, mercoledì, alle 7½ pom. precise, nella sala di elettrotecnica della Scuola industriale (via Stadion 31) il chiaro prof. ing. Giuseppe Sartori terrà una conferenza sul tema: «La luce polarizzata».

La conferenza si terrà nella suddetta sala, per la difficoltà di trasportare altrove tutti gli apparati necessari agli esperimenti.

Il risultato finanziario del ballo degli studenti. Ieri nel pomeriggio, nella sala della «Società Operaia», si tenne un'adunanza degli studenti universitari triestini per deliberare sulla divisione del ricavato del ballo studentesco del 7 gennaio p. p. Il convocatore sig. Andrea Bartole, che a nome del comitato espose l'esito finanziario della festa, rilevò inanzitutto, con grato animo, che il successo veramente insperato va attribuito all'appoggio del signor Podestà e della gentile sua consorte, che vollero accettare la presidenza onoraria l'uno del comitato degli studenti, l'altra del Comitato delle Signore, nonchè alla cooperazione di tutte quelle gentili dame, che unitesi in comitato d'onore, tanto contribuirono e col loro nome e con la loro presenza al felice esito della festa. L'utile lordo della serata fu di cor. 8027.60; le spese (sala, orchestra, fiori, tipografia, ecc.) ascesero a cor. 1913.58; l'utile netto fu dunque di cor. 6114.02, che fu diviso, su proposta del Comitato e per voto dell'adunanza, fra le casse universitarie di beneficenza, così: per gli studenti adriatici processati ad Innsbruck (per spese) cor. 2500; per gli studenti universitari di Trieste, cor. 1000; per gli studenti a Graz, cor. 1000; per gli studenti a Vienna, cor. 1000; per gli operai italiani ad Innsbruck, cor. 500; e per la Lega Nazionale la rimanenza (cor. 114.02).

Associazione medica. Stasera alle 7 e mezzo, l'Associazione medica terrà nel Gabinetto di Minerva (Piazza della Borsa 12) una seduta sociale per alcune comunicazioni della Direzione.

Nel caso che la seduta andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti, essa si terrà alle 9 pom. di stasera con qualunque numero di soci. Seguirà un'adunanza scientifica sui temi seguenti: dott. Krstulović: Sull'operazione incruenta della lussazione congenita dell'anca secondo il metodo Lorenz. Presentazione di un caso operato; dott. Ravasini: L'operazione di Freyer per la cura dell'ipertrofia della prostata.

Società Alpina delle Giulie. Iersera, sotto la presidenza del presidente avv. Luzzatto, fu tenuto l'ordinario congresso di questa simpatica e attiva società.

Dopo avere il presidente commemorato con commosse parole il defunto direttore ing. Guido Paolina e i soci Caprin e Gairinger, il segretario Rossi legge la relazione sull'attività sociale durante lo scorso anno. Interessanti gli accenni che nella relazione sono alle ardite ascensioni compiute dai soci nelle Alpi Giulie, Carniche e Svizzere e nel lontano Abruzzo, e alle coraggiose ed accurate esplorazioni compiute, con l'aiuto delle fotografie, nelle grotte delle nostre regioni. La relazione rileva che il numero dei soci si è aumentato lo scorso anno di settantasette soci nuovi e... inneggia al freddo di quest'inverno che ha reso il laghetto di Percedol uno splendido campo di pattinaggio.

La bella relazione fu applauditissima.

Il cassiere signor Almagià diede lettura dei bilanci che furono approvati senza discussione

In chiusa dell'adunanza fu fissato come luogo del solito convegno annuale il m. Tersteli presso cominiano: come aggiunta a questa gita sociale, nell'agosto, sarà poi fatta pure l'ascensione del Jof Fuart (2699 metri), nel gruppo del Montasio.

A direttori, nei due posti vacanti, riescono quindi eletti i signori Socrate Contumà ed Eugenio Boegan.

Unione velocipedistica. La Direzione di questa società avverte che il prossimo ritrovo settimanale si terrà venerdì sera, 3 febbraio, (nella sede sociale), anzichè giovedì, perchè festa, mercoledì essendo giorno dedicato alla veglia della «Lega Nazionale».

Congressi sociali. Rammentiamo che stasera alle 7.30, la Società degli ingegneri e degli architetti terrà l'annunziato congresso generale ordinario.

Pubblica indecenza. Le belle giornate d'inverno portano la gente alla riva del mare, per godersi tutto il paesaggio avvolto di vapori argentei e per beversi tutti i raggi del sole. Ebbene: fra tanta armonia v'è uno spettacolo che fa torcere gli occhi: è quel disgraziato giardinetto di Piazza Grande, che, tra le due moli architettoniche del nuovo palazzo del Governo e di quello del Lloyd, fa la figura del miserabile, con macchie d'alberi incomplete e senza disegno, con un'erba abbandonata e incolta, che è una pietà. Quasi per aggiungergli dispregio, ben dodici o tredici bottini della pubblica nettezza sono addossati alla sua cancellata; talchè la prospettiva della nostra piazza maggiore si presenta dietro una trincea di immondizie.

E' vero che la sorte del giardinetto pende ancora indecisa: chi lo vuol tolto e chi lo vuol conservato (e noi pure siamo di questo parere, finchè non si trovi una linea elegante che lo sostituisca nel segnare il confine tra la signorilità della piazza e il movimento del porto): ma questo stato provvisorio non giustifica l'assoluta incuria e l'assoluto abbandono d'un punto sì centrico, quasi non vi fossero occhi a vederne la pubblica indecenza. Finchè il giardino dura sulla piazza maggiore della città, sia un giardino: non, quale è oggi ridotto, una piantagione intristita da far riparo ai bottini delle immondizie.

Civiche biblioteche popolari. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1586 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4504. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella Biblioteca di via Paolo Veronese, la scorsa settimana furono distribuiti 477 volumi. I lettori inscritti erano 1233.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di I classe presso il Capitanato di porto e s. m. in Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio.

A tale posto è assegnato l'annuo soldo di corone 1200, l'aggiunta di attività di corone 360 nonchè la divisa.

Istanze in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste entro sei settimane, decorribili dal 22 gennaio comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza oltre che della lingua del paese anche di altre lingue, l'aver subìto con successo l'esame di pilota di porto di I. classe, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Convegni sociali. Il Circolo ungherese darà sabato sera, alle 9, nella sala sociale, un festino di ballo.

* Un comitato di impiegati ausiliari della Ferrovia Meridionale darà giovedì, nella sede del Consorzio dei negozianti (via Francesco d'Assisi 2) un trattenimento di danza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 804 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 797; rimangono in cura 1838. Fra questi si contano 298 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 24.164.82.

Scontro tramviario. Iermattina verso le 7, una vettura-motore del tram veniva da Barcola in Piazza della Stazione, diretto a Piazza Nicolò Tommaseo, mentre altra vettura-motore proveniente dalla Barriera vecchia si dirigeva verso la via Carlo Ghega. Nella biforcazione del binario all'ingresso di via Carlo Ghega le due vetture si scontrarono. I frenatori però accortisi a tempo del pericolo avevano chiusi i freni, sicchè lo scontro non causò che la rottura di alcuni cristalli e qualche lieve danno alle vetture. I pochi passeggeri che si trovavano nei trams se la cavarono con un po' di paura.

Sulla macabra scoperta fatta al cimitero. - Si tratta di omicidio. La salma del bambino rinvenuto l'altra mattina sulla tomba della signora Anna B., al cimitero di Sant'Anna, depositata per ordine dell'autorità giudiziaria nella sala anatomica del sacro recinto, fu ieri a mezzodì sottoposta ad autopsia dal medico perito giudiziario dott. Veronese, in presenza del giudice agli istantanei dott. Pogliak.

Dalla prova docimastica sarebbe risultato che il bimbo morì per asfissia. Stando anche al fatto che il cordone ombelicale era già rimarginato, si ha la certezza che il bimbo visse alcuni giorni e poi fu ucciso mediante soffocazione.

Iersera la salma del piccolo ucciso fu tumulata. L'autorità sta attivamente ricercando la snaturata madre.

Morti improvvise. Ieri verso le 2 pom., per la riva Grumula passava un uomo sui cinquant'anni, vestito alla foggia dei marittimi, il quale, giunto dinanzi alla casa N. 7, si piegò sulle gambe e stramazzò al suolo. La guardia di finanza marittima Nicolò Scomersich, sollevò il sofferente e, con l'aiuto della guardia di p. s. Giuseppe Baucer lo adagiò su un carro. Dopo alcuni secondi lo sconosciuto riacquistò i sensi e dichiarò di chiamarsi Antonio Matulich, di 54 anni, da Macarsca. Ma, mentre, rispondendo ad analoga domanda dei funzionari, stava per dire dove abitava e dove era occupato, fu colto nuovamente da malore. La guardia Baucer allora telefonò alla Stazione di soccorso e poco dopo comparve il dott. Hirsch, il quale, visto che il sofferente non dava segno di vita, ordinò agli infermieri di trasportarlo all'Ospedale. Strada facendo però, il Matulich esalò l'estremo respiro, percui, invece che all'Ospedale fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di polizia Patz. Si crede che il Matulich fosse occupato presso l'impresa dei lavori portuali.

* Ieri mattina alle 7.30, quando i famigliari di Alfonso Furlan, d'anni 68, calzolaio, abitante in via S. Maurizio 3, andarono per svegliarlo, lo trovarono inerte e senza vita. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che non potè far altro che constatare la morte, avvenuta durante la notte.

Tentato suicidio o disgrazia? Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via S. Zenone, ove trovò nella sua abitazione il fabbro Paolo V., d'anni 21, il quale aveva una ferita di punta e taglio alla regione gastrica. Era brillo. Egli raccontò che mentre tagliava un sacco si era prodotto quella ferita. Però il medico suppone che il V., in istato di esaltazione, si sia ferito di propria mano. Fu trasportato all'Ospedale.

Caso pietoso. Giuseppina Babich, di 32 anni, madre di sei figli, abitante in via dei Capitelli N. 7, cinquanta giorni or sono ebbe un parto prematuro, in seguito al quale alcuni giorni dopo dovette essere trasportata nella sezione maternità del civico Ospedale. A malgrado di tutte le cure dei medici, la poveretta, in questi ultimi giorni fu colta da febbre maligna. Ieri mattina i suoi parenti, compreso che la poveretta non aveva che poche ore di vita, vollero pietosamente disporre che la poveretta esalasse l'estremo respiro a casa propria. Il medico primario, vista l'insistenza dei congiunti, vi accondiscese, e infatti si adagiò la sofferente in una lettiga, ma durante il trasporto la sventurata morì. I poveri figlioletti videro portarsi a casa un cadavere.

Domani mercoledì alle 3 pom., per cura dell'impresa Capellan, seguiranno i funerali.

Ladri che abbandonano la refurtiva sulla diga. Il 23 corr. fra gli altri velieri ormeggiati alla riva dei pescatori vi era il trabaccolo «Fortuna», il cui comandante in quella mattina aveva constatato la sparizione di un materasso nuovo, di una coperta di lana nuova e di una valigia contenente parecchi effetti di vestiario. Certo che ad asportare quella roba dovevano essere stati almeno due i ladri, il padrone del «Fortuna» denunciò il furto alla polizia. La polizia fece indagini, col consueto esito negativo. Senonchè ierlaltro il capitano Oreste Nicolich, direttore del bacino galleggiante ormeggiato a ridosso della diga, nell'osservare un «cootter» deposto sul moletto della diga stessa il quale, sotto la sua sorveglianza, dovrà essere riparato, osservò che nella cameretta a poppa del «cootter» vi era un grande involto. Era un materasso nuovo da marinaio ed una coperta di lana. Il capitano Nicolich avvertì della scoperta l'ispettorato di p. s. del Punto franco, e l'ispettore Jasbinscheck recatosi colà constatò che erano gli oggetti rubati a bordo del «Fortuna». Però mancava la valigia con gli effetti di vestiario; ma, come si sa, una valigia è facilmente introducibile in città senza destar sospetti, mentre un materasso può recar noie; perciò i ladri, che quando commisero il furto a bordo del «Fortuna» dovevano essere in barca, si recarono sulla diga a nascondere la roba più voluminosa e con la valigia sbarcarono tranquillamente in città.

Il veliero «Fortuna» partì il 26 per Traghetto. Al suo ritorno il comandante potrà riprendere la roba trovata.

Una porta aperta. In via S. Sebastiano 5, tiene una drogheria e fabbrica spazzole e pennelli Lodovico Nagelschmid. Iersera verso le 8.30, il sig. Nagelschmid fece chiudere il negozio e poi provò tutte le imposte trovando tutto chiuso perfettamente. Verso le 10, una guardia di p. s. passando per l'androna dei Coppa trovò che la porta del magazzino del Nagelschmid era aperta. La guardia restò colà di fazione e quando passò un suo collega, mandò ad avvertire i suoi superiori. Si recò sul luogo l'ispettore Valentich, il quale mandò a chiamare il padrone, abitante, come diceva la tabelletta affissa sulla porta, in via S. Sebastiano N. 1. Ma non ve lo trovarono perchè non vi abita più. Intanto dinanzi al negozio si era formato un grosso assembramento. Solo alla 1 ant. si potè sapere che il Nagelschmid abitava proprio di faccia al negozio, al N. 6. L'ispettore dovette scampanellare mezz'ora per farsi aprire il portone e poi dopo altri venti minuti riuscì a svegliare il proprietario, che sceso aprì la roulette della porta principale della drogheria e con grandi precauzioni entrò assieme all'ispettore constatando che nessuno era penetrato nella drogheria: non mancava nulla. Resta da stabilirsi come si trovasse aperta la porta. L'assembramento che si era formato colà verso le 10 e che rimase sul luogo quasi quattro ore aspettando chissà quale avvenimento, si disperse deluso.

I servizi di una prestaservizi. Sabato nel pomeriggio, la signora Berta Frana, abitante in via di Cologna 2, assunse al suo servizio in qualità di prestaservizi una donna sulla cinquantina, che le era affatto sconosciuta. La signora le diede alcuni ordini, le fece alcune raccomandazioni e poi si ritirò nella camera da letto per cullare un suo bambino che si era messo a piangere. Mezz'ora dopo, la signora uscì dalla stanza e, con somma sorpresa notò che la porta del quartiere era spalancata e che la donna era sparita. Notò poi che insieme alla sconosciuta era sparito anche un paltò del valore di 70 corone e un paio d'uova. Ieri mattina il fatto fu denunciato al commissariato di Guardiella. Ora si sta cercando la ladra.

Innocenti. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina del 25 corr. furono arrestati i venditori girovaghi Romano B., di 24 anni, abitante in via Pondares, ed Enrico G., di 25 anni, abitante in via Malcanton, i quali erano sospettati autori di un borseggio commesso nella sera antecedente a danno del montenegrino Giovanni Miclaucic. Apprendiamo ora che i due giovanotti poterono provare l'insussistenza dell'accusa e che ieri mattina furono rilasciati in libertà.

Le conseguenze dello zelo di una guardia daziaria. Quando, sabato notte, il piroscafo lloydiano «Thetis» usciva dal porto di Venezia diretto per Trieste, a bordo si udì gridare disperatamente «ferma, ferma». Tutti furono presi da sgomento, ritenendo che fosse accaduto qualche disgrazia, ma per buona sorte si sbagliavano. Ecco che cosa era accaduto: Una guardia daziaria, giovanotto sui 25 anni, che era stato posto di piantone a bordo, poco prima che il piroscafo levasse gli ormeggi si trovava nella stiva a fare qualche rilievo. Quando ne uscì, s'accorse che... Venezia si allontanava o meglio che il piroscafo navigava; e si mise a gridare «ferma!» Ma il comandante lo lasciò gridare, e continuò la rotta verso Trieste. Appena arrivato nella nostra città però, il comandante del «Thetis» telegrafò ai superiori della guardia, informandoli dell'accaduto. Iersera il giovanotto fece ritorno a Venezia.

Becchini ubriachi? L'altra sera fu trasportata alla cappella mortuaria della Pia casa dei poveri la salma di Alfonso Furlan, portinaio in via S. Maurizio 3. Ora la figlia del defunto ci narra che i becchini che effettuarono il trasporto erano ubriachi in modo da destare disgusto a quanti li videro barcollare per la via con il feretro sulle spalle. Giunti all'ingresso della cappella mortuaria finirono col lasciar cadere a terra il feretro, che fu ad un pelo dallo sfasciarsi. Sarebbe desiderabile che il deplorevolissimo caso non si ripeta mai più.

Fantasia d'ubriaco. Il signor Antonio Tuman, abitante in Guardiella N. 133, si recò ieri nel pomeriggio a comperare un paio di stivali nel negozio di Giovanni Dugolin, in via di Riborgo e, mentre ad acquisto fatto, stava per uscire dal negozio, fu avvicinato da un uomo sui trenta anni, completamente ubriaco, il quale lo invitò a consegnarli gli stivali dichiarando che erano suoi. Il signor Tuman cercò di convincere lo sconosciuto che si sbagliava ma poi, visto che l'ubriaco non lo lasciava andare, ritenendo di aver da fare con un ladro, si diede a gridare. Accorse una guardia la quale riconobbe nel violento il figlio dello stesso negoziante Dugolin, Guerrino, di 33 anni. L'ubriaco fu condotto agli arresti.

Per pericolose minaccie. L'altra sera dagli organi del commissariato di S. Giacomo fu arrestato certo Giovanni G., d'anni 30, bracciante, abitante in via dell'Istria, il quale, rincasato poco prima ubriaco, s'era messo a percuotere la sua amante Carolina Lenardoni. Inoltre si sarebbe espresso con parole minacciose, fra altro dicendole: «Un poco ala volta te devo 'mazzar». La donna chiamò aiuto e accorsero le guardie. Il G. fu assunto a protocollo dall' ufficiale Degiampietro e poi condotto in via Tigor.

Per mano altrui. Bortolo Rancigrai, di anni 52, pistore, abitante in via del Toro N. 4, venuto a diverbio con altre persone, riportò varie ferite al capo, una ferita lacera alla regione temporale destra e suffusioni sanguigne alla palpebra inferiore destra.

Luigi Martin, d'anni 28, calzolaio, abitante in via dei Bonomo 5, pure in rissa riportò suffusioni sanguigne alla palpebra inferiore.

Ubriaco violento. Ieri verso la una e mezzo pom., tra i facchini che attendevano lavoro in piazza del «Silos», ce n'era uno ubriaco sfatto che faceva un chiasso indiavolato. Una guardia lo ammonì, ma egli fece peggio di prima: si diede a dar la baia al funzionario. Questo allora gli intimò di seguirlo, ma colui se la svignò ed entrò in un'osteria vicina. La guardia non tardò a raggiungerlo, ma quando s'impossessò dell'ubriaco, fu circondata da una ventina di altri braccianti, i quali cercarono di toglierlo dalle mani, percui fu costretta a far mostra di estrarre la spada. Uno dei presenti però glielo impedì, dandole un colpo sulla mano ed essa allora abbandonato l'ubriaco, fece per arrestare l'imprudente, ma questi riuscì a svignarsela. Finalmente la guardia riuscì a condur via l'arrestato, il quale, alla Polizia, si qualificò per Francesco Rach, di 30 anni, da Crainburg, abitante in via Rigutti 15.

Cadute. Ieri fu accolta all'Ospitale Orsola Cociancich, d'anni 28, abitante presso S. Odorico della Valle, la quale, cadendo, aveva riportato alcune contusioni al costato destro ed escorazioni alla faccia.

Lesioni accidentali. Luigi Razza, di 25 anni, scalpellino, abitante in androna del Moro N. 5, essendogli caduto sulla mano destra una pietra, riportò contusioni a tre dita.

— Matteo Cusmanich, d'anni 19, oste, abitante in via Tintore N. 1, riportò casualmente escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Abbonato roveretano.* La compagnia Benini si trova ora a Milano, al teatro dei Filodrammatici. — *Marcello.* Venezia è fabbricata su 118 isole. Isola d'Istria non è un'isola. — *Roxane.* Una fiamma a gas con retina consuma 2½ cent. di gas all'ora. — *Ringrazia infinitamente.* Una fiamma con beccuccio normale col rubinetto tutto aperto consuma per 6 cent. di gas all'ora. — *Sviscerumacchine.* I fanali delle vie di Trieste hanno una forza di 50-60 candele. — *Margherita.* Un ottimo decolorante per i colori d'anilina - quindi anche per le macchie d'inchiostro rosso - è il perossido di sodio, in soluzione piuttosto allungata, preparata al momento. — *Abbonato dalla fondazione.* Facilmente si russa quando si dorme supini; per non russare bisogna evitare di prendere questa posizione. - Un materiale molto igienico per riempire i materassi è il cosidetto «crine vegetale» che è poi un'alga; questo ha anche il vantaggio che, siccome costa poco, si può cambiare abbastanza spesso. — *Assiduo.* Pietroburgo ha circa un milione e mezzo di abitanti. — *Dolores.* Per uno zio si fanno sei mesi di lutto. — *Myrto.* Marco Praga, E. A. Butti, Rovetta, Arrigo Boito; Milano. D'Annunzio; Settignan presso Firenze. Matilde Serao; Napoli. Massenet; Saint-Saens, Parigi. — *Poveretta.* Con la parola «Effetti» s'intendono nel linguaggio finanziario i valori, titoli di credito e di rendita, azioni di banche, obbligazioni ecc. — *L. S.* Vi è un ufficio di verifica che s'incarica di esaminare se i biglietti di lotteria sono stati estratti. Si può anche rivolgersi ai cambiovalute che tengono tutte le liste dei biglieti estratti. — *Ignorante.* Il treno che parte alle 9 ant. per Gorizia, Udine ecc. trova a Monfalcone coincidenza soltanto fino a Cervignano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.1, ore 2 pom. +5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.5.

Ogni giorno una. Uno studente mandò a suo padre la sua fotografia, accompagnandola con una lettera in cui lo pregava di volergli mandare un po' di quattrini.

Il padre gli rispose:

«No, no, tu non m'inganni, birbone; non puoi essere in condizione di avere bisogno di me, mentre stai fra quei vasi di marmo, quelle statue, quei fiori, e quel ricco mobilio che vedo nella tua fotografia».

ASTERISCHI DI CRONACA

Il signor podestà avv. Sandrinelli continua ad esser indisposto e non potè ancora uscire.

Lo sostituisce il I vice-presidente avv. Venezian che è ritornato da Roma ed ha ripreso ieri le sue mansioni alla presidenza municipale.

★

Un viaggio che sarà da molti invidiato è quello cui la baronessa Emma de Lutteroth ha invitato alcuni suoi amici, fra i quali l'on. Basevi e la sua gentile consorte. Si tratta di un'escursione sul Nilo fino a Vadihalfa e poi per ferrovia fino a Chartum. Per il tratto sul Nilo, la baronessa Lutteroth, ch'è già partita per Alessandria la scorsa settimana, ha noleggiato apposito battello. Degl'invitati alcuni partiranno da qui il 12 febbraio, altri il 16. Il viaggio incomincierà da Alessandria il giorno 21.

★

Le vesti di *mistress Tanqueray*.

Velluto azzurro cupo nella veste a lungo strascico, al prim'atto; maniche lievi e tenui, di velo azzurro; una *ruche* di velluto azzurro intorno all'orlo del vestito, e intorno alla scollatura al giro delle spalle meravigliose. Su quell'azzurro cupo, ove ride un gruppo di rose sanguigne, stacca, nota splendente, il *tablier* di *jous* argenteo in alto, digradante man mano per tutti i gradi del celeste fino a un tetro azzurro quasi notturno. Al second'atto, nello splendido vestito di panno bianco a incrostazioni, dalle maniche di velo cadenti e poi strette al polso, come ali di farfalla legate, col grande cappello nero dal velo pendente intorno ai grandi occhi profondi, al bel viso mutevole e pensoso, con la lunga stola di trina nera e l'ombrellino verde, la *seconda mistress Tanqueray* sembra staccata da un'incisione inglese, par fatta per muoversi sullo sfondo della verde campagna inglese. Al terzo atto, nel raggio di luna che attraversa la notte, *Mistress Tanqueray* nel suo vestito di trina nera scintillante di lustrini argentei, adorno di lunghi nastri di velluto nero, è pallida e stupenda, una apparizione notturna, prossima a dissolversi nelle Tenebre che già stanno su lei, che già, nel bel viso vivo e fremente incavano le occhiaie d'ombra, stendono il lugubre sorriso della morte vicina.

★

A Costantinopoli si è celebrato il 26 corr. il matrimonio del triestino signor Ferdinando Galateo de Gallinari, impiegato alla Posta a.-u. con la gentile signorina Irma Radeglia, figlia di uno dei più distinti funzionarii del nostro Lloyd.

A Trieste il signor Ermanno Leban, apprezzato nel mondo musicale per parecchie sue composizioni, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Nina Antonelli.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi. Il pubblico, iersera, non si decideva ad abbandonare il teatro dove aveva tanto goduto. Dieci o dodici volte era ricomparsa a proscenio la signora Duse, nel suo aspetto dolce e contento di genio sorridente; e la folla non dimetteva il festoso saluto, non si sapeva staccare dalla grande animatrice di questi ultimi giorni, si aggruppava alle uscite, pur senza uscire, battendo le mani, acclamando. Si dovette aprire e riaprire la porticina del sipario di ferro perchè la signora Duse riapparisse: e se il numero delle chiamate finì, fu soltanto perchè la delicatezza impone agli atti gentili avere un termine discreto.

Sera comunicativa quanto mai, quella di ieri, fra la grande artista e la sua folla: a lei piogge di fiori; ed essa sorrisi, quasi accendesse, nel raccoglierli, la magica lampada del suo volto: nell'intervallo breve fra l'atto terzo ed il quarto l'applauso non cessò mai, onde il sipario si rialzò mentre l'acclamazione insisteva ancora. Era una festa che avvolgeva delle sue ghirlande una sofferenza infinita: giacchè soffrire su la scena come Eleonora Duse ieri sofferse, nessuno vide mai; e nessuno, con sì pura e sì costante espressione di bellezza, nella realtà della vita.

Dramma di forma nuovo nell'arte «La seconda moglie» non è; ma è fatto con grande dignità, con grande maestria, con un sicuro senso di composizione. Le attrici lo prediligono giustamente, non solo perchè esso le inquadra a meraviglia, ma perchè nel rapporto vibrante tra Paola, la donna dal passato tempestoso, ed Elena, la purezza inviolabile, v'hanno gradazioni che giungono a tali note intense da invogliare le pittrici dell'anima. Eleonora Duse non soltanto è senza paragone più grande di tutte le interpreti, ma fa del dolore di Paola una cosa tanto alta, tanto suprema, che è sacra. Non si descrive quale sia l'angoscia mortale del suo viso, l'affanno incalzante della sua supplicazione, mentre ella spera di infrangere la repulsione nel marmoreo petto della figliastra. Non si descrive quale sia la miseria, il pauroso deserto di questa povera donna, mentre, alta e statuaria, disfatto il volto dall'intensità fosca dell'odio, ella passa innanzi a colei che le porta via la sua amata vergine, l'elemento complementare della sua esistenza, guardando l'intrusa coi suoi occhi duri che vogliono e non possono far male. Non si descrive come il colpo che le viene dal suo passato risorto, all'apparire del capitano, le si impietri nel viso come una tragica paralisi che ella non scuoterà più dalla carne. Non si descrive quale sia la dolcezza affranta, il lugubre vaticinio, la melodiosa malinconia della voce spettrale, onde ella versa, prima di morire, tutto il conforto che può scendere ancora dalla sua infelicità sul marito, già imbelle e prosteso dalla sciagura: e sempre più le sue parole hanno il sapore arcano della morte.

Chi descrivesse tutto ciò efficacemente sarebbe un grande artista egli stesso. Noi dobbiamo rinunciare a quest'opera di poesia. Eleonora Duse che se ne va lontana toglie dal pubblico il misterioso stupore di veder rappresentato lucidamente, sensibilmente, con una sovrana grazia di forme e con una purità spirituale che emanano dalle regioni del sogno, ciò che è più occulto in noi e che nessuno credeva si potesse svelare ed esprimere. I consci ricordi che ella lascia nelle anime delicate sono, come sempre, indelebili; è indelebili anche quelli di chi sentì soltanto un fascino possente, senza sapere come nè perchè, e tornò ogni sera a teatro, spinto da un bisogno ignoto di ricadere in questo fascino.

Iersera anche tutta la compagnia recitò lodevolmente il dramma del Pinero, e come il Rosaspina diede un Aubrey Tanqueray felicemente ritratto e composto, così gli altri impostarono con buon discernimento i loro personaggi.

„LA MAIN PASSE"
(Passo la mano)
nuova commedia di Giorgio Feydeau
al teatro Filodrammatico.

Ci sono quattro atti, che iersera furono accolti abbastanza favorevolmente dal pubblico, convenuto in buon numero. Dopo ciascuno dei quattro, gli attori furono richiamati al proscenio. All'atto primo il protagonista è... un fonografo rivelatore, che svela a un marito l'appuntamento che pochi minuti prima sua moglie aveva dato al proprio amante. All'atto secondo, che ha andatura pagliaccesca, c'è il solito nido degli appuntamenti amorosi, col letto di prammatica, con Guasti in mutande e con Onorato in mutande - nonchè in sbornia - che sbaglia porta e viene fra i due amanti credendo di rientrare in casa propria. Il marito viene col solito commissario di polizia a constatare il flagrante adulterio e... tra gli incidenti consueti l'atto finisce. Un atto volgare, che vale pochino.

Senonchè l'aggravante che i calzoni di Guasti, all'atto secondo, furono gettati dalla finestra da Onorato, ubriaco, crea un atto terzo grazioso; perchè Guasti,, benchè amante, è ammogliato, e sua moglie sta in pena perchè a tarda notte non lo vede ritornare a casa, e siccome i suoi calzoni furono ritrovati sulla pubblica strada, si teme un delitto e si fa chiamare un altro commissario di polizia per fare le opportune indagini. Ma Guasti ritorna. E' vivo. E inventa a sua moglie una storiella per giustificare il suo ritardo. Le cose sono quasi appianate, nonostante i dubbi sollevati dal commissario, quando arriva il marito (Sichel), che conduce a Guasti la moglie, dicendogli: Passo la mano, cioè vi passo mia moglie. Sposatela! - Sposarla? ma io ho moglie. - Ciò non mi riguarda. Fate divorzio. - E infatti all'atto quarto troviamo che Guasti ha fatto divorzio dalla moglie ed ha sposato la Zoppetti Barsi... (che era moglie di Sichel), mentre Sichel, come «De Prunelles» nel «Facciamo divorzio» e come fanno tanti altri mariti divorziati o divorziandi in cento e settantasette commedie parigine, siede tranquillo fra i due neo-coniugi, i quali non si possono più soffrire e litigano continuamente.

Guasti finisce col riunirsi alla moglie numero uno e passa la mano... cioè la moglie numero due, a Ciarli, che fino dal principio ne era innamorato.

Niente di originale, dunque, e qualche po' di stupido in questa «pochade» il cui terz'atto soltanto, preso a sè, è carino e vivace; il complesso è inorganico e anche ibrido, perchè mentre i due primi atti sono pura farsa, il quarto e una parte del terzo hanno pretesa di commedia parigina con le solite variazioni sull'oramai sfruttatissimo argomento del divorzio. La recitazione, snella e vivace, offerse campo ai principali attori di spiegare la consueta comicità. Si distinsero specialmente - assieme alla signora Zoppetti-Barsi, brava ed elegante - Sichel, Guasti, Ciarli, Onorato, la signora Cima. Il Bracci fece una gustosa macchietta di commissario di polizia.

«Passo la mano» questa sera si replica.

Prossimamente serata d'onore del bravissimo Amerigo Guasti

Fenice. «Il guardiano del harem» è una commedia di argomento boccaccesco, divertente; peccato veramente che a divertirsi si fosse in pochini. Tutti gli attori ebbero però largo contributo di applausi.

Stasera la compagnia napolitana mette in scena un interessante lavoro: «A Santa Lucia» ed «A basso Porto», scene napolitane in due parti di Goffredo Cognetti.

Quartetto triestino. Ricordiamo che stasera alle 8, nella sala della Filarmonica-Drammatica, il Quartetto triestino darà l'annunciato concerto.

Concerto Birnie. Domani sera nella sala del Liceo Tartini si terrà un concerto verso inviti della cantante signora Alida Birnie di Ginevra, allieva della maestra Jeanne Milella, triestina, da anni prof. di canto al Conservatorio musicale di Ginevra. Al pianoforte siederà il pianista sig. Montilliet pure di Ginevra.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *A Santa Lucia*, in 2 atti. *A Basso porto*, in 2 atti di G. Cognetti.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Passo la mano*, in 4 atti di Feydeau.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Gli avvenimenti di Pietroburgo e l'alleanza franco-russa (A. G.). Solidarietà reazionaria. L'iscrizione dei cattolici nelle liste elettorali politiche italiane. Il commercio degli idoli.
Notiziario. Gli studenti di Graz agli studenti di Pietroburgo. Una fanciulla senza stomaco.
Mondo affari. Il trattato di commercio austro-germanico. Movimento in fondi e stabili.
Teatro Arti e Lettere. Gli scavi di Siracusa e di Ercolano.
Sport. Concorso internazionale di tiro a segno a Budapest.
Ultima Ora. Gravi disordini nella Polonia russa; i conflitti sanguinosi a Varsavia. I combattimenti in Manciuria: i russi sgombrano Sandepu. Le elezioni amministrative di Milano.
Dalla Provincia. Tribunale circolare di Rovigno.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

Durante una dimostrazione a Muggia.

La sera del 14 novembre scorso, a Muggia, verso le otto, s'improvvisò una dimostrazione di protesta per i fatti di Innsbruck e a favore dell'Università a Trieste. I dimostranti - cinquecento circa, nella maggior parte giovani - dopo aver girato per le vie della cittadina, si ridussero in piazza, ove emisero ancora qualche grido di «abbasso Innsbruck!» e «vogliamo l'Università italiana a Trieste» e stavano per sciogliersi, quando il sedicenne Bernardo Farra... volle dar da fare alle dodici guardie di p. s. che erano state, per l'occasione mobilizzate. Il Farra, levandosi e agitando il berretto, gridò: «viva l'anarchia!». Nessuno gli fece eco; ma due guardie che erano in prossima sua vicinanza, si precipitarono ad arrestare il sovversivo, che, dall'anarchia precipitato nelle branche dell'autorità costituita, sognò forse la rivoluzione e si mise a gridare: «Compagni, aiuto; avanti!» I compagni non si mossero ed egli finì agli arresti.

Non si mossero: non è perfettamente esatto. Uno, a dire dell'ispettore Glavich, si mosse a parole: e quest'uno fu Mario Postogna detto «Tita del late», d'anni 22, che gridò pure: «Compagni, avanti! No permetemo che i lo meti in aresto». Ciò gli valse per sedere ieri sul banco degli accusati, sotto l'imputazione del delitto di tumulto, accanto al Farra, accusato del delitto di apologia di reato ed eccitamento e del delitto di tumulto.

Il Farra ieri, a sua discolpa, ammise di avere emesso il grido incriminato; negò, però, di aver avuto coscienza del contenuto di esso, innanzi tutto perchè non lo riteneva pericoloso e poi, anche, perchè aveva bevuto prima parecchi bicchieri d'acquavite.

Pres.: Così giovane e già vi ubriacate! Ma, a proposito dell'ignoranza del contenuto pericoloso delle parole «viva l'anarchia» da voi accampata, sembra che essa non sussista. Infatti, l'anno scorso foste processato per lo stesso grido, quindi sapevate che l'autorità lo punisce. Eppoi in tasca vi venne rinvenuto una copia d'un giornale anarchico.

— Quel giornale lo rinvenni pochi momenti prima dell'arresto, sulla piazza. Quanto, poi, al processo subito l'anno scorso, fui prosciolto dall'accusa.

— Già, perchè risultò che avevate gridato in preda all'ubriachezza e non per altro! Sapete che cosa significhi anarchia?

— Io? (pensando) Nossignore (si ride).

— E gridate evviva?

— Mah! Gli altri hanno l'abitudine di bestemmiare Dio o i santi; io, se sono allegro, grido: «viva l'anarchia!» e se mi arrabbio dico: «p... l'anarchia!» (si ride).

Dif. dott. Robba (come risposta all'ilarità) Mah! Può essere vero!

Dell'altra accusa: «Compagni, aiuto, avanti!» il Farra si giustifica, ripetendo di non ricordarsi; ammette, però, la possibilità di aver così eccitato i compagni.

Il Postogna nega di avere a sua volta gridato: «Compagni, avanti; no permetemo che i lo meti in aresto»; ma sostiene, invece, di aver invitato i suoi vicini a recarsi con lui a vedere che cosa succedesse nell'altra parte della piazza, ove il Farra veniva arrestato. Le parole da lui proferite furono: «Compagni, andemo veder coss' che xe nato». Se avessi gridato quanto l'ispettore Glavich vuole - dice - egli mi avrebbe arrestato subito e non il giorno dopo, come fece.

Pietro Glavich, ispettore di p. s. narra della dimostrazione fatta al grido di «abbasso Körber, abbasso Innsbruck e viva l'Università italiana a Trieste» e poi del grido «viva l'anarchia!» emesso dal Farra. Veramente non vide subito che era stato questi a gridare, perchè ne era lontano; ma quando lo vide essere arrestato dalle guardie Versa e Kramer, comprese che era stato lui. Vide, invece, e intese il Postogna gridare: «Avanti, compagni, no permetemo che i lo meti in aresto». Anzi, egli che conosce il Postogna da parecchio tempo, gli disse: «Mario, no sta far ste robe». Non lo arrestò subito, perchè s'era accorto che la folla era eccitata: da molte parti si gridava: «Piere, tolemo piere» e anche perchè doveva pensare a impedire che il Farra fosse strappato di mano alle guardie. Ordinò, infatti, ad altre guardie accorse di sfoderare le sciabole e impedire alla folla di seguire l'arrestato.

L'accusato Postogna mantiene la sua versione. Dice che forse l'ispettore Glavich fraintese, perchè è animato di non buone intenzioni a suo riguardo, da quando egli si rifiutò di bere un bicchiere di birra da lui offertogli. Ciò senza voler attaccare di falso la sua deposizione. Si rimette a quanto deposero Mario Demarchi, Pietro Carlini, Carlo Pesenti e Giacomo Roitz, i quali erano vicinissimi a lui e dichiarano di non aver inteso se non le parole ch'egli nel suo costituto disse di aver pronunciato.

Infatti i quattro testimoni suaccennati, nel loro deposto innanzi al giudice istruttore dissero di «poter escludere» assolutamente che il Postogna abbia gridato le parole incriminate.

Il P. M. mantiene l'accusa a confronto di tutt'e due gli accusati. Per quanto si riferisce al deposto dei testimoni di difesa del Postogna, dice di non poter prestare loro fede, essendo stati anch'essi fra il numero dei dimostranti.

Il difensore dott. Robba domanda per il Farra una condanna mite; per il Postogna l'assoluzione, poichè, se il P. M. stesso nell'atto d'accusa, dice che i testimoni non meritano fede, essendo possibile che, nella confusione, non abbiano inteso le parole gridate, secondo il Glavich, dal Postogna - così è possibilissimo che il Glavich abbia creduto, nella confusione, che il Postogna abbia gridato quelle parole che invece furono gridate da altri.

La Corte, però, dichiara anche il Postogna colpevole, e condanna: il Farra a 3 settimane e il Postogna a 14 giorni d'arresto rigoroso.

Il Farra s'adatta: il Postogna si riserva.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il procurator di Stato dott. Chersich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.
Telegrammi da Sanday informano che fra gli avanzi di naufragio raccolti nei paraggi di Hackness, fu trovato un registro di bordo in maggior parte cancellato dall'acqua marina, sul quale si è trovato scritto il nome del brigantino «Inclita», del compartimento di Genova, portante il N. 68.732, costruito a Glasgow nel 1869.

★ Il piroscafo francese «Alexandre Bixio», investitosi all'imboccatura del porto di Nantes, è ora considerato una perdita totale, i magazzini essendo pieni d'acqua. Il capitano e l'equipaggio sono sbarcati a Saint Nazaire.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Sultan» da Spizza e scali con 34 pass.; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo scali e Bona; i pir. ital. «Giuseppe Ilardi» da Cette e Venezia, «Gemelli» da Palermo e Catania; e il pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali.

— Partirono: il pir. lloyd. «Hungaria» per Batum; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Clio» arrivò il 29 a Middlesbrough, «Hieronymi» arrivò il 25 a Cuxhaven, «Attila» il 25 a Rotterdam, «G. Tisza Istvan» il 25 a Shields, «Baross» partì il 28 da Messina per Lisbona, «Arimatea» da Calcutta per Hull passò Oftavos il 25.

— Lloydiani. «Dalmazia» partì il 28 da Costantinopoli per Trieste, «Cleopatra» il 28 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Polluce» diretto a Santos proseguì il 27 da Pernambuco per Bahia.

«Austro-Americana». «Dora» sotto carico a Kingston, «Clara» partì il 28 da Savannah per Barcellona e Trieste, «Marianne» partì il 29 da Boston per Savannah, «Lucia» in viaggio da Savannah per Trieste passò Gibilterra il 29.

Avvisi ai naviganti.
Mediterraneo. Isola d'Elba. Porto Longone. A datare dal 1. febbraio 1905, il fanale sulla punta San Giovanni, a sinistra entrando a Porto Longone, che è a luce bianca, sarà ridotto a luce fissa verde con portata di 2 miglia.

Costa West. Porto di S. Stefano. Per guasti nell'apparecchio di rotazione, il fanale scintillante sull'estremità, della scogliera che si avanza dall'ufficio di Sanità nel porto di S. Stefano, funziona a luce fissa rossa fino a nuovo avviso.

Sicilia. Costa Nord. Porto di Termini Imerese. I lavori per la costruzione della scogliera in prolungamento del molo di Termini Imerese, sono ultimati. Il fanaletto rosso, elevato m. 9 sul mare, che segnalava questa scogliera, è stato trasportato all'estremità di essa, ed attualmente esso trovasi a circa m. 208 per S. 67. E. dell'antico fanale rosso.

30 Gennaio

Da MUGGIA.

— Il prolungamento del molo.
Qualche mese fa, quando si compiva il lavoro per il prolungamento del nostro molo, vi scrissi che se non si prolungava anche la scogliera lungo il tratto nuovo del molo, la bora avrebbe fatto qualche bel servizio. Difatti gli ultimi fortunali mossero qualche tratto le fondamenta dove non c'è la scogliera e il molo nuovo diede segni abbastanza chiari di voler inabissarsi.

In questi giorni seguono le riparazioni. Non bastava il «caos» che per ben due anni c'era nel nostro povero porto, per eseguire con una lentezza imperdonabile il famoso prolungamento; ora si mette di nuovo tutto sottosopra. E la causa? La taccagneria del Governo di voler economizzare su una misera scogliera della lunghezza forse di cento metri.

— Consiglio comunale.
Domani sera la Rappresentanza comunale terrà seduta.

Da FIUME.

— L'arresto del cassiere Bertoli (per tel.) Un telegramma giunto stasera da Londra conferma che l'arrestato di Glasgow è Carlo Bertoli, il cassiere fuggito della Banca commerciale. Il Bertoli fino ad oggi negava di essere colui che cercavano, spacciandosi prima per un amburghese, poi per un napolitano. Quando però stamane comparve dinanzi alla polizia di Londra un impiegato della locale Banca, il Bertoli vedendolo esclamò: Sono perduto! Allora confessò tutto ed anche l'entità del defraudo. All'impiegato suo excollega disse di aver fatto un grosso errore. Indosso gli furono trovate 5000 corone e 200 dollari, nonchè un biglietto di passaggio per un piroscafo per Nuova York. Si crede che il grosso dell'importo defraudato il Bertoli l'abbia depositato presso qualche banca sotto falso nome. Il Bertoli verrà accusato di falso, truffa e manomissione. Si crede che entro quindici giorni verranno sbrigate le formalità per l'estradizione e per il trasporto qui.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Uno stabile in Scorcola - città - per corone 147.000.

Mutui.
Cor. 22.000 al 4¾% a peso d'uno stabile in Guardiella - città; cor. 10.000 al 4½% e corone 28.000 al 5% a peso d'uno stabile in Scorcola - città.

Sciarada

Ella dicea, facendo sfavillare gli splendidi
Denti, nel suo sorriso:
— Egli m'assedia, e spera forse prendermi
Per assalto improvviso.
E al dì del *total* già crede prossimo...
Ma illusioni si fa.
Già ho *primo altro final*, ed a difendermi
Son pronta già.

Spiegazione del giuoco precedente:
AMICA. MICA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.75, Staatsbahn 646.50, Alpine 513.50, Lotti turchi 134.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 212.— (211.50), Disconto 191.90 (192.—), Italiana —.—. (105.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita 104.40 (104.37), Meridionali 756.50 (756.—), Mediterranee 449.— (449.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.02 poi sino 104.10. Chiusa francese 98.62 (98.42), Italiana 104.10 (104.02), Spagnuola 91.57 (91.82) Banche Ottomane 591.— (595.—) Rio Tinto 1583 (1575) Lotti turchi 103.25 (130.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 103.75, Azioni Credit 674.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.37 a 117.60, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a

COMUNICATI *)

Quanto i padroni d'officina di scalpellino di Nabresina pubblicarono in merito allo sciopero attuale, ha per scopo d'ingannare l'opinione pubblica, poichè è falso che vi sieno operai scalpellini che vogliano riprendere il lavoro alle attuali condizioni e per asserire un tanto i principali si basano soltanto su alcuni *krumiri* che però guadagnano certamente meno di 4 corone al giorno, poichè appunto agli operai organizzati ora in isciopero venne rifiutato di concedere da 4 a 5 corone.

E' pure falso che gli operai vogliano ostacolare la libertà di lavoro a chicchessia. Vero è invece che vogliono il riconoscimento dell'organizzazione, postulato già prima in vigore, e ciò per non lasciarsi più oltre sfruttare.

Lo sciopero dunque continua con il voto dell'assoluta maggioranza, e i principali non lo faranno cessare che venendo a concessioni e non con l'inserzione di comunicati.

Unione degli operai scalpellini di Nabresina

Liqueur **VÉGÉTAL**

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

—.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 674.— a 676.—, Italiana 103.50 a 104.— Staatsbahn 646.— a 648.—, Lombarde 90.— a 91.—, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 98.62, Rendita ital. 5% 104.10, Rendita Spagnuola esterna 91.57, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.20, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 100.05, Länderbank 501.—, Lotti Turchi 130.25, Banca di Parigi 12.95, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1583.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 28 1/16, Rend. Spagnuola 91 3/8, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 30. (Chiusa). Santos good average per marzo 40.25, per maggio 40.75, per settembre 41.75, per dicembre 42.25.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.50, per dicem. 48.75.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future. sost.o, invariato 6 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 3. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 43000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 3 63/100, Gennaio-Febbraio 3 63/100, Febbraio-Marzo 3 65/100, Marzo-Aprile 3 70/100, Aprile-Maggio 3 74/100, Maggio-Giugno 3 77/100, Giugno-Luglio 3 80/100, Luglio-Agosto 3 82/100, Agosto-Settembre 3 84/100, Settembre-Ottobre 3 85/100.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits: Apert. 131 5/8, Chiusa 130 7/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 67 3/16, per 3 mesi 68—.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 44.75, per febbraio 45.—, marzo-aprile 45.25, maggio-agosto 45.25. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.—, per febbraio 16.—, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 23.55, febbraio 23.70, marzo-aprile 24.20, marzo-giugno 24.55. fiacco

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, febbraio 30.90, marzo-aprile 31.40, marzo-giugno 31.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 48.25, febbraio 46.75, marzo-aprile 45.50, maggio-agosto 44.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 39.—39.50 calmo, bianco per mese corr. 43 3/4, per marzo-giugno 44 3/4, fiacco, per maggio-agosto 45 1/8, ottobre-genn. 35 1/8. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per gennaio, 31.40, per febbraio 31.55, marzo 31.75, aprile 31.95, maggio 32.05, giugno 32.10. fiacco

Londra 30. Java a scell. 16.10 1/2, Rappe greggio a sc. 16—. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Koerber	3	Scaricazione
1	Lacroma	2	»
1 *a*	Nagy Lajos	10	»
3	Gemelli	31	»
6	Semiramis	2	Caricazione
9	Ellenia	12	Scaricazione
12 *a*	Giusepp.a Ilardi	1	»
12 *b*	Pergamon	2	»
13 *a*	Antonino	2	»
13 *b*	Saragozza	2	»
14	Hermine	3	»
17	Sapho	4	»
21	Ebro	4	»
22	Ariete	2	»
24	Alberta	3	Caricazione
Molo I	Alba M.	1	Scaricazione
« II			
	P.ssa Cristiana		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

La famiglia **Schneeweiss**, profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto e di stima che la spett. i. e r. Direzione di Finanza, gli amici e conoscenti tutti vollero con toccante spontaneità, tributare alla memoria del suo

Capo

porge a tutti una parola di vivo ringraziamento e di riconoscenza imperitura.

Trieste, lì 30 Gennaio 1905.

†

RODOLFO EGGER

Impiegato presso l'i. r. Correspondenz Bureau

fu rapito iersera dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La madre **Maria**, duramente colpita, unitamente agli altri congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Martedì 31 corr. alle ore 3½ pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Domenica cessava di vivere, munita dei conforti religiosi,

ANGIOLINA GIUROVICH

nata LUCOVICH

nell'età di 52 anni.

Il desolato consorte **Giorgio,** la figlia **Dobroslava,** le sorelle assenti **Paolina** mar. **Petronio, Caterina** mar. **Grando** assieme agli altri congiunti dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Perzagno, 29 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

SAN GENTILOMO

non ancora ventiduenne, rapito ai suoi cari, dopo breve malattia addì 28 corr. a Heidelberg.

I genitori OSCAR e LUISA, la sorella BIANCA ed il cognato LOUIS BLUM, affranti dal dolore per tanta sciagura, ne dànno il triste annunzio anche a nome degli altri congiunti.

La salma verrà trasportata Giovedì direttamente dalla Stazione della Ferrovia Meridionale al Cimitero.

TRIESTE, 31 Gennaio 1905.

Si prega di tralasciare visite di condoglianza e il cortese invio di fiori.

Questo annunzio tien luogo di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante, indispensabile conoscenza lingua tedesca, eventualmente piccolo emolumento. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 523

CERCASI cameriere onesto, piccola cauzione, guadagno sicuro. Offerte «Cameriere» Piccolo. 6848

CERCASI esperta ragazza venditrice per spaccio tabacchi. Offerte «Esperta» Piccolo. 6855

CERCASI brava garzona sarta uomo. Via S. Caterina 1, primo. 578

CERCANSI apparecchiatrice calzolaia e apprendista. Negozio Pellami Ursich, via Caserma. 564

CERCASI prontamente ragazzo pratico per luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 567

CERCASI un buon lavorante sarto per fuori. Indirizzo al Picolo. 545

CERCASI prontamente donna servizio. Via Piccardi 14, II, porta 17. 6803

CERCANSI domestica con buoni attestati per tutti i lavori e che sappia cucinare semplicemente e prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 533

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Torre bianca 23, III. 532

CERCANSI lavoranti biancheria. Lavoratorio via A. Manzoni N. 2, porta 4. Heuberger. 530

CERCASI donna prestaservizi alcune ore al giorno. Ferriera 37, mezzanino. 512

CERCASI donna servizio stabile per intera giornata, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 505

CERCASI signorina tedesca per leggeri lavori domestici. Via Giulia 5, IV, dalle 12 alle 2. 6796

CERCASI signorina italiana per bambina 5 anni, paga mensile cor. 30. Offerte sub «A. W.» al Piccolo. 6789

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 480

CERCANSI lavorante e garzona sarta donna. Barriera 15, III, destra. 6834

CERCASI brava donna di servizio tutto il giorno. Via Altana N. 3, piano II, Levi. 6833

CERCASI prontamente domestica che sappia un po' cucinare. Indirizzo al Piccolo. 559

CERCASI cuoca semplice, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 479

CERCASI giovane intelligente, di buona famiglia, bene raccomandato, non oltre i 28 anni. Indirizzo al Piccolo. 592

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12, 2-7, corone 24. Via Boschetto 1, II. 518

PRESTASERVIZI cercata per la mattina. Via Zonta 7, III, sinistra. 474

GARZONA corone tre settimanali cercasi prontamente. Fotografia Ernesto Mioni. 508

CERCASI prontamente robusto ragazzo 14-15 anni, portare piccoli pesi. Indirizzo Piccolo. 589

DISTRIBUTORE giovane con cauzione corone sessanta, cerca libreria G. Chiopris. 6852

DOMESTICA educata, italiana, capace cucinare, cercasi. Acque 20, porta 15. 6799

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 ant. alle 6. Malcanton 12, terzo. 9804

CERCO prontamente ragazza portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, Artisti 10. 6832

GIOVANE assolto studi macchinista, dispone 3-4 ore giorno per disegni od altra occupazione; mitissime pretese. «Macchinista» Piccolo. 488

CORRISPONDENTE tedesco, capacissimo ed intelligente, cercasi per primario stabilimento locale. Offerte con referenze sub «Perfetto Corrispondente 1905» al Piccolo. 490

SEGHERIA in Bosnia cerca abile capopiazza per lo scartaggio del prodotto. Informarsi Michelangelo 3, dalle 3-5 pom. 9791

CERCO domestica tedesca. Via Paduina 4, II, sinistra; buona paga. 6811

SALDACONTISTA cercasi per ditta di borsa, lavoratore esatto, bella calligrafia, buone referenze, per fine marzo, eventualmente subito. Offerte sub «N. X. 1853» al Piccolo. 491

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente agenti laboriosi e bene introdotti in società verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «A. G. al Piccolo. 6843

MANOVALI, tagliapietra per cava, trovano lavoro stabile. Presentarsi oggi dalle 7¾ alle 9 ant. Caffè Flora. 6793

CERCO prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, Artisti 10. 6832

BONNE semplice tedesca, che conosca bene la lingua italiana, trova pronto collocamento. Via Pietà 18. 593

CERCO donna onesta per piccoli servizi e dormire. Via Vienna N. 17, II piano, sinistra. 6787

GIOVANE balia friulana, latte fresco, cerca posto casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 477

SIGNORA con bella calligrafia, dattilografa, desidera occupare le ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 94

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano, conosce francese, pratica lavori scrittoio, cerca per marzo occupazione. Offerte sub «Irma» al Piccolo. 6717

OFFRESI rosticciera per qualche hotel o restaurant. Indirizzo al Piccolo. 356

IMPIEGATO contabile cerca occupazione ore pomeridiane, tenitore libri, corrispondente. Gentili offerte sub «Pomeriggio» Piccolo. 431

VIAGGIATORE ESPERTO assumerebbe vendita qualsiasi articolo verso provvigione. Offerte «Provvigione D. B.» Piccolo. 6798

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, parla pure sloveno, ora occupato presso primaria ditta, cerca migliorare posizione; gentili offerte sub «Dario» al Piccolo. 6818

OFFRONSI marito moglie giovani, senza figli, quali portinai. Indirizzo Piccolo. 536

BONNE tedesca casalinga, istruisce bimbi grandicelli, cerca posto. Offerte «Bonne» Piccolo. 534

OFFRESI capace giardiniere, ortolano qualunque verdura, buoni attestati. Via Crociera 10, I. corte. 6826

BRAVA cuoca tedesca offresi. Via Crosada 9, I, porta 4. 6795

BRAVO piazzista e magazziniere ramo birra offresi. Offerte «Numerosa clientela» Piccolo. 6797

GIOVANE ventenne, bella presenza, conosce tutti negozianti commestibili della Dalmazia e Trieste, parla italiano, tedesco, sloveno e croato, offresi come piazzista o viaggiatore. Offerte sub «Ermerico» Piccolo. 481

PORTINAI, marito moglie senza figli, buone referenze, cercano portineria di casa signorile, con paga. Mediatore che procurasse buon posto, riceverebbe buonissimo compenso. Rivolgersi via Nuova 18. 6820

APPRENDISTA ottico cerca Pietro Stolfa, piazza Tommaseo. 9802

ISTRUZIONE

TEDESCO lezioni impartisco, metodo moderno, pratico, 30 soldi. «Deutschland» Piccolo. 475

DISTINTISSIMA pianista Conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 547

SIGNORE colto, conosce tedesco, darebbe lezioni conversazione italiana. Offerte «Fleiss» Piccolo. 6754

SIGNORA impartisce signori, signore lezioni francese, italiano, tedesco, inglese. Indirizzo Piccolo. 531

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. - Nuova classe signori principianti lingua italiana. Lezione martedì-venerdì 8-9 pom. Prima lezione 3 febbraio. Accettansi ancora quattro inscrizioni. 6794

DISTINTISSIMA pianista, accompagnatrice, presterebbesi gentilmente presso distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 547

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione balli moderni «Boston», «Gavottine». Chiozza 7. Pietro Modugno. 262

MAESTRA piano, maestro violino diplomati, impartiscono lezioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 561

CERCASI provetto maestro di stenografia tedesca Gabelsberger, per apprendere perfettamente ed in breve tempo. Offerte «Erfolg» Piccolo. 495

SIGNORE colto istruirebbe tedesco, anche principianti. Offerte «Diligenza» Piccolo. 6755

MAESTRO abilitato insegna materie scolastiche, lingue, musica (piano). Offerte sub «Colto» Piccolo. 6809

AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota con comodo cucina. Offerte «Vuota» Piccolo. 6842

CERCASI stanza ammobiliata, centro, condizione assoluta nettezza. Offerte con indicazione prezzo sub «Nettezza» all'Amministrazione Piccolo. 502

QUARTIERE composto di 2-3 stanze, cucina ecc., nei pressi del Passeggio di S. Andrea, cercasi. Offerte inviare al signor Carion in Bistra presso Zagabria. 544

STANZETTA con ingresso libero, possibilmente centrica, cercasi subito. Offerte «Premura» al Piccolo. 585

CERCASI cameretta ammobiliata o vuota, ingresso libero, incondizionato. Offerte al Piccolo sub «Incondizionato». 485

AFFITTASI camera grande, davanti, ingresso libero. Madonnina 8, III. 540

AFFITTASI bella camera vuota, acqua, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 550

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, a distinto signore, presso famiglia, stufa, ingresso sulle scale; centro. Indirizzo Piccolo. 504

AFFITTASI camera grande due finestre, elegantemente ammobiliata, con stufa. Valdirivo 21, primo. 520

AFFITTASI elegantissima stanza bene ammobiliata, fior. 7 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 510

AFFITTANSI quartieri prezzi mitissimi, casa nuova, via Giulia N. 73. Indirizzo al Piccolo. 511

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, splendida vista al mare, massimo comfort. Orologio 6, II, porta 5. 587

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti, volendo costo. Via Moro 13, III, sinistra. 6823

AFFITTASI camerino ammobiliato. Piazza Donota N. 5, III piano. 6844

AFFITTASI stanza con costo a due impiegati. Farneto 46, pianoterra, Marussig. 6840

AFFITTASI bellissima stanza grande, vuota, davanti, comodo cucina. Giacinto Gallina 4, III. 6838

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Scussa 7, pianoterra. 6835

AFFITTANSI due bellissime, elegantissime stanze ammobiliate, presso distinta famiglia tedesca, cor. 40 mensili per ambedue. Indirizzo Piccolo. 570

AFFITTANSI stanze splendidamente ammobiliate, soleggiate, ingresso dalle scale. Corso 26, rivolgersi portinaio. 6847

AFFITTASI stanza ammobiliata per un signore. Via Scorzeria 6, porta 8. 6710

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, primo piano, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 571

AFFITTASI quartiere 24 maggio, due stanze, cucina, ripostiglio, Aurisina e gas nel quartiere, uso giardino, principio Salita Gretta. Indirizzo Piccolo. 282

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo fino. Carradori 16, I, destra. 423

AFFITTANSI due stanze, una con due letti e stufa, davanti. Chiozza 3, II, 8. 6600

AFFITTASI o vendesi latteria bene avviata, motivo partenza. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 524

AFFITTASI prontamente bellissimo camerino vicino Politeama, eventualmente con costo. Indirizzo al Piccolo. 579

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fontanone, 18, I. 581

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pozzo bianco 9, III, porta 14. 515

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Via S. Marco 30, II. 513

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Fontanone 14, I piano, sinistra. 521

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con costo. Via Toro 5, porta 10. 501

AFFITTASI camera ingresso libero, due letti, davanti. Piazza Ponterosso 3, IV piano, sinistra. 499

AFFITTANSI in campagna, in villino nuovo, camera, camerino, cucina, per sposi. Indirizzo Piccolo. 498

AFFITTASI stanza ammobiliata per un signore. Piazza Borsa N. 2, quarto piano. 6786

AFFITTASI grandissima stanza vuota, davanti, parchettata, stufa. Corso 21, IV. 493

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, persona sola. Artisti 8, II. 6827

AFFITTANSI 24 febbraio due camere, cucina, acqua, primo piano, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 553

AFFITTASI via S. Caterina 10, I piano, stanza ammobiliata, stufa. 552

AFFITTANSI prontamente tre stanze, cucina, prezzo mite. S. Maurizio 9, I. 558

AFFITTASI stupenda stanza ammobiliata, due letti, comodo cucina. Farneto 17, primo piano, porta 7. 483

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, una ingresso libero. Acquedotto 23, porta 4. 482

AFFITTASI prontamente a distinto signore grande stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 478

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 476

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6822

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 6821

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, stufa, vista Stazione. Via Geppa N. 6, III. 6816

AFFITTASI prontamente quartiere nove stanze, camerino, dispensa. Stadion 22, porta 10. 6805

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Ghega 7, III, sinistra. 6808

DA affittare stanza ammobiliata. Barriera vecchia 29, II, destra. 468

SCRITTOIO, affittasi per uso, due eventualmente tre splendide stanze vuote, parchettate, poggiuolo, gas, prezzo irrisorio. Via Sanità 6, primo. 588

PRONTAMENTE appigionasi quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 555

PRONTAMENTE affittansi due stanze, cucina, 30 corone mensili. Giuseppe Caprin 5, primo. 497

PRONTAMENTE affittasi splendida stanza vuota, stufa, parchetti, soleggiata. Giovanni Boccaccio 9, porta 11. 506

10 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata con due letti. Farneto 49, porta 37. 597

CAMERA vuota, ingresso libero, davanti, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 487

CAUSA partenza affittasi quartiere 3 camere, cucina, soffitta. Via S. Nicolò 9, porta 8. 500

CAMERA chiara, buon vitto, una, due persone, affittasi. Fontanone 16, III. 426

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi per due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 496

SIGNORA affitta stanza chiara con due finestre, bene ammobiliata, unico subinquilino, con costo fior. 30. Via Massimo D'Azeglio 2, II, porta 8. 6824

DA affittare stanza ammobiliata, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia dalmata. Chiozza 11, II, porta 12. 527

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata a signora, signorina. Via Bosco 14, I. 6761

DISTINTA famiglia affitta stanzetta ammobiliata, onesto giovane, volendo costo. Salice 4, IV. 6828

QUARTIERE modernissimo, primo, poggiuolo, quattro stanze, affittasi. Piazza Valle 2. 6841

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, stufa gas, affitta piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 539

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, stufa e costo buonissimo, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 572

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95. 6623

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente fior. 240-270. Via Conti 24. 337

24 febbraio affittansi due bellissimi quartieri, ogni comfort, via Giulia e via Rossetti prolungata. Rivolgersi via Nuova 4, magazzino. 492

25 mensili affittasi camera, buonissimo costo, pressi Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 556

INGRESSO libero, prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Corso-Goldoni. Indirizzo Piccolo. 582

AFFITTO bellissima stanza ammobiliata, due persone, acqua, cucina. Rossetti 28, III, 16. 6804

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI orecchini di brillanti. Indirizzo al Piccolo. 295

CERCANSI utensili commestibili. Indirizzo al Piccolo. 563

TAVOLE, traverse di seconda mano, cercansi. Offerte sub «Tettoia» al Piccolo. 6792

CERCASI prontamente organo a nolo presso Sclaut, fondo Coroneo. 494

ACQUISTEREBBESI esercizio qualunque articolo, lucroso, eventualmente osteria, spaccio vini, escluso mediatori, lettere anonime. Offerte sub «Lucro» Piccolo. 509

ACQUISTEREBBESI lampadario moderno per salotto. Offerte «Moderno» al Piccolo. 503

DA vendere a Roiano fondi e casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 498

DA vendere due letti con testiere. Barriera 37, piano I. 580

DA vendere ville e villini in qualunque parte della città. Case nuove con rendita 9%. Fondi per speculazione. Capitali disponibili per prima intavolazione al 4¼% sino all'importo di corone 500.000. I signori proprietari che vogliono vendere o permutare i loro stabili sono pregati di rivolgersi al mediatore Rodolfo Steidler. Abitazione via della Raffineria 2, recapito e lettere al Caffè Tommaso. Giornalmente dalle 8-9 ant. Telefono N. 791. 594

VENDESI piano Mignon, buonissimo stato. Riva Grumula 14, I piano, dalle 2 alle 4. 9795

VENDESI fabbricato nuovo, con giardino, attualmente caffè-restaurant, posizione incantevole. Zanier, Caffè Goldoni. 6825

VENDESI coperta uncino, due persone. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 541

VENDONSI due letti differenti, con suste e materassi, un armadione-salvaroba, un lavamano in ferro, 2 tende e 2 copertori stoffa. Visitare dalle 3-4. Indirizzo Piccolo. 569

VENDESI camera da pranzo in noce, marmi neri incassati, tavolo d'allungare, sedie cuoio, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 331

VENDESI per corone 600 cinematografo Lumiere completo, con 50 quadri, ottimo stato. Offerte R. Bolle, Zara. 6791

VENDONSI ville, villini, nelle più belle posizioni della città e territorio. S. Nicolò 32, porta 4. 6802

VENDESI causa trasloco fornimento peluche quasi nuovo. Ugo Foscolo 4, porta 5, dalle ore 9-11 e 1-4, esclusi rivenditori. 6807

VENDONSI salon, gilet, persona snella, prezzo mite. Acquedotto 50, piepiano. 551

VENDONSI 2 album marche mondiali. Via SS. Martiri 16. Cattelani. 542

VENDESI coperta uncino, due persone. Indirizzo Piccolo. 541

VENDONSI trattoria e deposito vini, locali avviati, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 538

VENDESI una «puppa» per sarta, nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 557

VENDONSI splendido costume per ballo o maschera, uniforme impiegato, vestiti civili. Corso 26, IV. 6847

VENDESI letto moderno completo. Via S. Nicolò 9, porta 8. 500

VENDONSI a qualunque prezzo utensili per botteghino erbaggi, commestibili. Indirizzo al Piccolo. 526

VENDONSI bicicletta «Dombau», letto, susta, materasso crine. Via Petronio 1, III. 519

VENDONSI 2 fraks, uno quasi nuovo, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 514

VENDESI magazzino carbone bene avviato. Rivolgersi via Giuseppe Caprin 12. 507

VENDESI vestito con salon panno nero. Indirizzo al Piccolo. 489

VENDESI mantello uniforme usato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 486

VENDONSI letto due persone, con suste e materassi nuovissimi, un riposè e vestiti usati da uomo, diversi quadri e un violino. S. Michele 22, I, sinistra. 6829

VENDONSI Guide Trieste e Litorale 1904. Indirizzo al Piccolo. 584

VENDONSI cassaforte 1½, scrittorietto, splendida lampada petrolio. Indirizzo Piccolo. 450

OCCASIONE. Due letti moderni con suste nuove, lavamano con marmo, sgabelli, trumeau con specchio, elegante divano. Manzoni 2, III, porta 14. 6837

SINGER ottimo stato vendesi modico prezzo. Via Tiziano 13, III. 6819

DUE bellissime camere da letto stagionate ed un letto usato vendonsi, prezzo da convenirsi. Acquedotto 63, falegname. 6836

PIANINO buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi corone 240. Indirizzo Piccolo. 546

OCCASIONE vendonsi causa partenza stanza da letto e una da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 525

PIANOFORTE primario autore, adatto per salone, vendesi. Corso 15, II. 6729

PELLICCIA nuova da uomo vendesi buon prezzo. Valdirivo 11, IV piano. 6831

CASSAFORTE N. 4, perfetto stato, vende Mandelberg, Corso 29. 598

STABILE nuovo, costruzione solida, centro città, vendesi ottime condizioni; casetta dodici locali, corte, rendita 640 vendesi 5200. Indirizzo Piccolo. 596

MOBILI da vendere causa partenza. Via Giovanni Boccaccio 7, porta 12, dalle 9 alle 2. 554

POZZOL rimpetto nuova stazione, vendonsi 1200 klafter circa terreno, prezzo di stima. Zanier, Caffè Goldoni. 6825

BELLISSIMO cane S. Bernardo vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 549

ELEGANTISSIMO vestito uomo nuovo, stoffa inglese, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 578

CANARINI Harz, bravissimi cantori, razza nobile, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 573

CAUSA partenza vendesi magazzino carboni bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 574

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 6636

CAUSA non effettuato matrimonio, vendo stanza letto opaca per fior. 130. Indirizzo Piccolo. 517

FONDI per costruzioni vendonsi a pagamento dopo casa fatta. Capitali disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 596

VENDEREBBESI prontamente stanza completa matrimoniale per sposi, due materassi lana, armadio quattro cassetti, scrittoio, vetrina, tavola di cucina, divano, due poltrone. Chiozza 15, secondo. 6830

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CINTURA nera, fibbia argento, smarrita domenica sera. Portarla Piccolo, mancia. 578

QUEI due giovani (pattinatori) che mercoledì presero cane grande, nero, da Opicina, sono pregati ricondurvelo. 529

RINVENUTO cane caccia. Rivolgersi presso l'orefice via del Rivo N. 26. 595

DONNA smarrì nei pressi S. Giacomo, libretto intestato Pesante. Pregasi portarlo Piccolo. 562

DIVERSI

ADRIANA. Tutto rimane inalterato soltanto giovedì giorno festivo ore 4 e mezzo potrò rivederti. Affettuosi Loris. 6846

ADORABILE. Alla Fenice subii nuovamente fascino. Sonvi tanto antipatico, che mai scriveste? Mare 100. 6815

PLEIADE 16. Conviene differire, attendo tuo avviso. Saluti. 6814

GORIZIA. Sabato non son potuto intervenire, prego gentilmente nuovo appuntamento sub «Gorizia» Posta Giardino pubblico. 6806

SIGNORA simpatica desidera sposare distinto signore. Offerte posta restante Giardino Pubblico «Luce». 6816

AMICIZIA 50. Paura sia equivoci, prego angelo mio scrivermi lettera posta Barriera con iniziali mie. Amicizia. 528

SUPERBA beltà, da tanto tempo ammirata, vista domenica vicino chiesa e ieri due volte al balcone, vorrebbe degnarsi d'inviare suoi ordini sub iniziali via e numero abitazione. Posta Centrale. 522

VEDOVO desidera fare conoscenza con signora, non sotto cinquanta, con piccola dote, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Vedovo» Posta Tergesteo, verso scontrino. 6788

CARMEN anima mia, anelavo vederti, eri deliziosa. Ti adoro. Brunilde. 484

BIONDA simpatica, non perdonerò che vocalmente. Leuox. 568

NETTUNO. Il passato è morto, con esso deve terminare il nostro amore; dimentica. 6845

RESTAURANT H. vis-à-vis simpaticissima desidero parlare, indicate dove; arrivederci giovedì stesso locale. 9803

NON possono rattristarmi quelle cordiali frasi, stella mia! Conforto tuo equivale felicità mia, lo sai benissimo, ma purtroppo raramente lo consideri. Affettuosissimi. 6843

AMICIZIA 50. La morte tronca ogni dolore. 6849

211. Desidero parlare mercoledì mattina 8¼ via ove rifiutaste saluto. 548

CAPITALISTA con fior. 20.000 cercasi per forte speculazione. Offerte «Profitto» Piccolo. 583

VEDOVA pensionata cerca prestito di 50 fior., restituibili rate mensili. Offerte «Vedova» Piccolo. 6812

NOLEGGIANSI costumi nuovi: zingarelle, edelweiss, ussare, bebè, domino raso, Acquedotto 31, I, sinistra. 6839

APPALTASI, eventualmente vendesi la concessione con ufficio avviato d'impresa mediazione impieghi, categoria superiore, compresi impieghi commerciali. Offerte soltanto da riflettenti serii disponendo capitale sub «Posizione assicurata» fermo posta centrale Trieste. 535

INDUSTRIA nuova, bene avviata cerca socio disponga da 30 a 40 mila corone. Offerte non anonime escluso mediatori «Industria Capitale» Piccolo. 575

CORONE 20.000 per acquisto fondo o casetta. Offerte «Caso» al Piccolo. 183

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4%, per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4699

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4698

RAPPRESENTANTE e depositario di primaria fabbrica con estesa clientela esercenti e privati, prenderebbe altri articoli e rappresentanze. Associerebbesi pure con depositario vini con o senza clientela. Offerte non anonime «Rappresentante» al Piccolo. 6718

PANORAMA Piazza Grande. La pittoresca svizzera colle città di Sciaffusa, Zurigo e le cascate del Reno 9787

NOLEGGIANSI bebè, domino seta bianchi, neri, nuovissimi, maniche Desdemona novità del giorno, guarnizioni, paillettes argento, domino per signori. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 6801

PARRUCCHIERA offresi occasione ballo, novità, mensilmente. Madonnina 34, IV, sinistra. 543

AVVERTESI pubblico che per balli mascherati trovansi in vendita presso la cartoleria in via Borsa 2, elegantissimi cappelli carta colorati, di grande effetto, prezzi modicissimi. 516

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera ultima novità, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 458

SELVATICO, pesci rossi, poulards 1.20, banane 90. Negozio Giovanni Polli. 590

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori, come Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer ed il proprio prodotto offre a prezzo mitissimo anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 586

PETTINATRICE novità si raccomanda, mensilmente ed occasionalmente. Via Boschetto 26, II. 560

A. Plescovich, deposito pianoforti, pianini, Corso 26. Esclusiva rappresentanza della rinomatissima fabbrica di Corte Gebrüder Stingl, Rösler ed altre primarie fabbriche. 591

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento domino, costumi, splendidi modelli in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi; si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 6790

MASCHERE. Noleggiansi in ricco assortimento, costumi bebè, domino in seta, raso, foulard, peluche, garza, affatto nuovi. Barriera 25, I piano. 448

LEGA! Noleggiansi oltre 100 costumi maschera nuovissimi. Via S. Caterina 1, III. 6850

LEGA Nazionale, noleggiansi parrucche recentissimi modelli d'ogni grandezza e costume. Parrucchiere Battistelli, Corso 34, Spiridione 1. 565

MASCHERE. Noleggiansi splendidi costumi mai indossati, novità. Via S. Caterina 1, terzo. 6850

ECCELLENTE COSTO ITALIANO si riceve via Lazzaretto vecchio 25, I, sinistra. 6817

OCCASIONE favorevole, nel negozio occhiali via Nuova 34 vendonsi cannocchiali prisma «Voigtländer» originali. 6851

OFFRESI rate qualsiasi elegante vestito uomo, sopra misura, al prezzo come pronto pagamento. Indirizzo Piccolo. 578

SPLENDIDO domino nero di seta noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 576

CERCO raccomandabili bambinaie tedesche, servitore, cameriere, domestiche, nonchè presta servizi. Agenzia Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7. 6854

NOLEGGIANSI bebè, domino seta bianchi, neri, maniche Desdemona, novità del giorno ricchissime guarnizioni paillettes argento, domino per signori. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 6729

LEGA Nazionale. Noleggiansi costumi maschera, modelli parigini. Chiozza 18, primo. 6618

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6354

PIANOFORTI coda, ricchissimo assortimento. Rappresentanza Ehrbar. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6355

PHONOLA. Ultima novità sensazionale. - Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6356

RISPARMIERETE l'incalcolabile, adottando i veri protettori inglesi di suole, tacchi per uomo, donna, bambini. Vende ingrosso, dettaglio Jurcev, Acquedotto 9. Rivenditori provincia ricercati. 6612

NOLEGGIANSI ultima novità di modelli, vestiti da maschera in grandioso assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 38

VINO friulano di propria produzione, in barile, centesimi 68 al litro, bottiglie a litri 1 e cinque ottavi cor. 1.20, franco a domicilio. Giovanni Spanghero, via Carlo Ghega 3. 9775

NUOVO arrivo fichi Smirne in eleganti sacchetti da uno e due chilogrammi a soldi 48; noci francesi a 48; prugne Bosnia da soldi 10 in poi, e tutto l'occorrente per confezionare i dolci trovasi nel negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 566

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Massima discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 4637

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che sarà tenuto mercoledì 1. febbraio alle 9 ant.

Credenza a lucido con marmo, lavamano con marmo, chiffonniers ad una porta, vetrina a lastre per argenteria, sgabello a lucido, tavolino a colonna, sofà e sedie in stoffa, specchio cornice dorata.